

IMPIANTO DI VALORIZZAZIONE E RECUPERO SPINTO DI MPS DA AVVIARE ALLA FILIERA DEL RICICLAGGIO, CON ANNESSA PIATTAFORMA DI VALORIZZAZIONE DELLA FRAZIONE ORGANICA DA RIFIUTO SOLIDO URBANO (FORSU)

REGIONE CALABRIA

REPORT DI VERIFICA - DICEMBRE 2020



NUVEC - NUCLEO VERIFICA E CONTROLLO - AREA DI ATTIVITÀ 1
SOSTEGNO E ACCOMPAGNAMENTO PER L'ACCELERAZIONE DI
PROGRAMMI DELLA POLITICA DI COESIONE E VERIFICA DI EFFICACIA

INDICE

SINTESI 3

1. PRESENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ E FINALITÀ DEL PRESENTE REPORT	5
2. INQUADRAMENTO GENERALE DELL'INTERVENTO	6
2.1. ANAGRAFICA	6
2.2. QUADRO FINANZIARIO	6
2.3. NATURA E FINALITÀ DELL'INTERVENTO	6
2.4. STATO DI ATTUAZIONE	7
2.5. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	8
2.6. LE RISORSE STANZIATE E GLI STRUMENTI PER IL LORO UTILIZZO	8
2.7. LA GOVERNANCE DEL PROGETTO	9
3. L'EFFICIENZA DEL PROCESSO DI ATTUAZIONE	10
3.1. L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO	10
3.2. TEMPI DI REALIZZAZIONE OOPP E CONFRONTO CON VISTO	11
3.3. CAPACITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA	12
4. VERIFICA DI EFFICACIA: GLI OBIETTIVI DELL'INTERVENTO	13
4.1. FABBISOGNI CHE HANNO DETERMINATO LA DEFINIZIONE DELL'INTERVENTO	13
4.2. RISULTATI ATTESI	14
5. CRITICITÀ RILEVATE E POSSIBILI SOLUZIONI	17
6. CONCLUSIONI	18

ALLEGATO 1 – LA SCHEDA DI RILEVAZIONE

ALLEGATO 2 – IL PERCORSO DI VERIFICA

Sintesi

Oggetto del presente Report è la presentazione dei risultati di una attività di Verifica di efficacia, prevista dal Piano SUD 2030, relativa all'intervento "Impianto di valorizzazione e recupero spinto di Materie Prime Seconde (MPS) da avviare alla filiera del riciclaggio, con annessa piattaforma di valorizzazione della frazione organica (FORSU)", finanziato dal Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 per 43.800.000 euro. L'intervento nasce con l'intento di realizzare il *revamping* di una piattaforma di trattamento dei rifiuti urbani localizzata nel Comune di Siderno (RC) per la sua trasformazione in una moderna piattaforma di valorizzazione della raccolta differenziata e di recupero di MPS.

Dal momento che l'intervento risulta attualmente non avviato, nel Report se ne descrivono più estesamente finalità, *governance* e modalità attuative e si riportano alcune prime valutazioni sull'efficienza del processo adottato fino ad oggi, unitamente a qualche notazione sull'efficacia rispetto alle previsioni iniziali, poi ridimensionate a fronte dell'opposizione che si è manifestata a livello locale.

In sintesi, sotto il profilo dell'**efficienza del processo** l'attività di analisi ha consentito di verificare, già in questa fase di avvio, significative difficoltà e di registrare un allungamento nei tempi di progettazione che presumibilmente avrà effetti anche sulla durata complessiva.

Fattori certamente critici sono la **scarsità di risorse umane**, il notevole **carico di lavoro** della struttura amministrativa regionale beneficiaria e la **complessità dei procedimenti autorizzativi**.

Le misure di accelerazione da attivare immediatamente sono **migliorare il dialogo e l'interlocuzione** tra gli uffici competenti per le varie fasi attuative, anche attivando il previsto supporto delle risorse di Assistenza Tecnica disponibili sul Piano Operativo FSC del Ministero dell'Ambiente; per il futuro, rafforzare gli uffici regionali con personale adeguato per numero e competenze. Dal confronto è emerso infatti come questa situazione critica non riguardi solo l'impianto di Siderno ma che in qualche misura interessi tutto il comparto rifiuti nella Regione.

Un'altra componente che si ritiene abbia fortemente influito sull'efficienza del processo in fase di avvio è la forte opposizione che si è manifestata livello locale, come spesso accade per questo tipo di impianti (**Sindrome di NIMBY**), opposizione che per essere almeno temporaneamente superata ha richiesto una consistente rivisitazione del progetto e la conseguente necessità di una "ripartenza" della progettazione preliminare; anche per questa ragione quindi, e non solo per problemi di governance o complessità delle autorizzazioni, la fase di progettazione preliminare registra un consistente ritardo rispetto al benchmark di VISTO (53 mesi effettivi contro i circa 12 in media previsti per questo settore di intervento).

Tra l'altro, la revisione citata ha influito, come si è anticipato più sopra, anche sulla futura efficacia dell'intervento poiché ha determinato **variazioni degli obiettivi iniziali** del progetto in termini di tipo di trattamento (è rimasta la sola linea di trattamento aerobico) e di quantità di rifiuti trattati (da 40.000 t/anno a 18.000 t/anno di FORSU); inoltre il sito che dovrebbe trattare le residue 22.000 t/anno, previste nel PRGRU in origine grazie al potenziamento dell'impianto di Siderno, e che sarà individuato nella Piana di Gioia Tauro, non ha ancora trovato una sua localizzazione definitiva.

In attesa del *revamping* dell'impianto, ad oggi probabilmente sottodimensionato e non dotato della tecnologia adeguata, i cattivi odori che si sono sprigionati anche quest'anno durante i mesi caldi hanno riaperto le polemiche, con assemblee pubbliche in cui i cittadini, se da un lato hanno appreso che la Regione intende procedere speditamente, dall'altro temono che proprio con il *revamping* il problema non venga risolto ma addirittura peggiorato. Appare sempre più urgente attivare quindi un dialogo costruttivo con le realtà locali che rafforzi le scelte da parte del decisore politico, scelte che appaiono non più rinviabili per la tutela della salute dei cittadini e dell'ambiente.

Infine, per quanto riguarda l'**efficienza nell'utilizzo delle risorse**, disponibili dal 2016 per le Delibere CIPE 10 agosto 2016 n.25 e 1 dicembre 2016, n.55 ma poi assegnate all'intervento solo nel 2019 con la stipula dell'Accordo di Programma tra Ministero dell'ambiente e Regione Calabria, si può al momento solo evidenziare la necessità di accelerare il processo attuativo in corso, come più volte sottolineato, per evitare che una cifra rilevante di risorse pubbliche restino vincolate senza di fatto produrre gli effetti previsti sul territorio o, in alternativa, prevedere la possibilità di garantire un finanziamento per fasi successive.

E' evidente infatti che un intervento necessita della copertura finanziaria che consenta lo sviluppo della progettazione ma, al contempo, in assenza di un percorso progettuale e autorizzativo completato, si rischia di vincolare le risorse in maniera improduttiva.

Le possibili **azioni di mitigazione** di questo rischio possono essere essenzialmente due:

- prevedere la possibilità di finanziare la sola progettazione disponendo per l'intera opera solo impegni di tipo programmatico (a questo proposito è da valutare l'estensione temporale di quanto stabilito in proposito dall'art. 1 commi 4 e 5 del DL .32/2019 (legge di conversione 14 giugno 2019, n. 55), al momento previsti in vigore fino alla fine del 2020;
- prevedere già a livello di deliberazione CIPE una flessibilità di riprogrammazione che consenta di attribuire le risorse agli interventi che di volta in volta risultano più performanti.

1. Presentazione dell'attività e finalità del presente Report

Nell'ambito delle iniziative previste dal Piano SUD 2030, il Nucleo di verifica e controllo – Area di attività 1 (NUVEC 1) dell'Agenzia per la coesione territoriale (ACT) ha avviato una linea di azione finalizzata alla Verifica dell'efficacia degli interventi attuati dalle politiche di coesione, con la finalità di esaminare lo stato di attuazione di 24 progetti selezionati ed evidenziare i risultati conseguiti, le eventuali criticità o le buone pratiche che potrebbero essere - auspicabilmente - trasferite in analoghi contesti attuativi.

Si tratta di un'attività tesa a restituire in tempi relativamente brevi all'Autorità politica un quadro sintetico dello stato di attuazione degli interventi selezionati.

Piano SUD 2030 – Valutazione: il modello what works

Il Piano, al fine di confermare o migliorare la propria azione, nonché di alimentare la discussione partenariale, prevede di acquisire progressivamente nel tempo conoscenza su cosa di concretamente realizzato o in realizzazione “funziona”, ovvero risulta utile ed efficace. A questo scopo, saranno condotte attività valutative finalizzate a individuare i risultati effettivi degli interventi realizzati e la tenuta dei meccanismi attuativi inizialmente ipotizzati, nonché approfondimenti e verifiche puntuali sull'efficacia dei progetti realizzati o in corso di realizzazione. (...). L'ACT, attraverso il Nucleo di Verifica (NUVEC), promuoverà e realizzerà verifiche e analisi di efficacia su opere pubbliche o su specifiche azioni e interventi rilevanti per l'attuazione del Piano.

Fonte: Piano SUD 2030 – pagina 57

Le attività prevedevano fin dal suo avvio una fase di verifica sul campo, con sopralluoghi nelle aree di intervento e l'interlocuzione diretta con le amministrazioni locali e gli altri *stakeholders* di rilievo. L'emergenza sanitaria ha costretto a cambiare di passo: l'attività si è svolta finora solo da remoto ed è stata possibile solo grazie alla disponibilità, all'impegno e alla competenza di quelle amministrazioni che fino ad oggi hanno attivamente contribuito.

Tra i 24 interventi selezionati (uno Concluso, uno in Itinere, uno Non avviato per ciascuna delle otto regioni del Mezzogiorno) per la regione Calabria è stato individuato, tra l'altro, il progetto “Impianto di valorizzazione e recupero spinto di materie prime seconde da avviare alla filiera del riciclaggio, con annessa piattaforma di valorizzazione della frazione organica (FORSU)” (J13J18000030001), che allo stato risulta non avviato.

Oggetto del presente Report è l'inquadramento dell'intervento con la descrizione delle sue finalità, l'analisi della *governance* e delle modalità attuative previste, con valutazioni sull'efficacia ed efficienza del processo adottato.

La sua versione definitiva è stata predisposta a valle di una fase di contraddittorio con le amministrazioni pubbliche coinvolte, per dare quella voluta robustezza alla fase verifica che solo l'interlocuzione e il confronto aperto possono fornire.

Per le informazioni di dettaglio si rimanda comunque alla *Scheda di rilevazione*¹ ([Allegato 1](#)) e al *Percorso di verifica* ([Allegato 2](#)).

Le figure sono estratte dalla documentazione progettuale o reperite in rete.

I documenti citati e tutta la documentazione esaminata per le finalità del presente Report sono disponibili presso il NUVEC.

¹ L'elaborazione della scheda di rilevazione e l'analisi della documentazione è stata effettuata dal Gruppo di Lavoro coinvolto nel Progetto “Efficacia ed Efficienza dei progetti di Investimento” finanziato dal PON GOV 2014/2020.

2. Inquadramento generale dell'intervento

2.1. Anagrafica

Codice scheda NUVEC (ID_DB)	7_NA
Regione	Regione Calabria
Titolo progetto	Impianto di valorizzazione e recupero spinto di Materie Prime Seconde (MPS) da avviare alla filiera del riciclaggio, con annessa piattaforma di valorizzazione della frazione organica (FORSU)
CUP	J13J18000030001
Localizzazione	Siderno – Località San Leo
Programma/Strumento attuativo	PIANO OPERATIVO FSC AMBIENTE 2014-2020
Amministrazione titolare delle risorse	Regione Calabria
Beneficiario	Comune Siderno

2.2. Quadro finanziario

Fonte di finanziamento attuale	PO AMBIENTE FSC 2014-2020
Costo complessivo (in euro)	43.800.000
Costo totale ammesso (in euro)	43.800.000

2.3. Natura e finalità dell'intervento

Il progetto riguarda la rimodulazione e l'ampliamento della piattaforma esistente di trattamento dei rifiuti urbani (Figura 1) e la sua trasformazione in una moderna piattaforma di valorizzazione della raccolta differenziata, secco e umido, e di recupero di Materie Prime Seconde (MPS) dalla Frazione Organica del Rifiuto Solido Urbano (FORSU) che residuano dalla raccolta differenziata.

Figura 1 - L'impianto di Siderno.



Per il recupero di materie dai rifiuti urbani è inoltre prevista la realizzazione di una connessa piattaforma di lavaggio delle plastiche affinché queste, suddivise per polimeri, possano essere avviate alla filiera del riciclo.

Siderno è uno dei 5 “Ecodistretti” a servizio dei cinque ATO regionali suddivisi in Sotto-ambiti o ARO² (Tabella 1) previsti dal vigente PRGRU della Regione Calabria, che ha pianificato la realizzazione di piattaforme complesse integrate in grado di trattare i RUR e la raccolta differenziata (RD secco e FORSU) per il recupero di materie, successivamente sancito anche dalla nuova direttiva rifiuti sull’economia circolare.

Tabella 1 - ATO e sotto-ambiti per la gestione dei rifiuti in Calabria

ATO	Sotto-Ambito o ARO
ATO 1	Alto Tirreno Cosentino Castrovillari Sibaritide Cosenza – Rende Presila Cosentina Appennino Paolano
ATO 2	Catanzaro Lamezia Terme Soverato
ATO 3	Crotone
ATO 4	Vibo Valentia
ATO 5	Reggio Calabria Locride area Grecanica Piana di Gioia Tauro

Il PRGRU, in particolare, delinea puntualmente le caratteristiche degli Ecodistretti, tra cui quello di Siderno, prevedendo che:

- 5 nasceranno a partire dal *revamping* degli impianti TMB attualmente esistenti di Rossano, Catanzaro, Sambatello, Siderno e Gioia Tauro;
- 2 dalla delocalizzazione degli impianti TMB esistenti di Lamezia Terme e Crotone;
- 2 saranno realizzati *ex novo*, rispettivamente a servizio degli ATO di Cosenza e Vibo Valentia.

2.4. Stato di attuazione

Il progetto è in fase di **progettazione definitiva**; nello scorso mese di luglio è stata presentata istanza per l’ottenimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale (PUAR), ai sensi di quanto previsto dall’art. 27 bis comma 7 del D.lgs. n. 152/06, comprendente il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l’esercizio del progetto, nonché la contemporanea richiesta di rilascio del parere di cui dell’art. 215, commi 3 e 5, del D.lgs. n.50/2016.

² Nell’ambito degli ATO, la legge regionale di riordino prevede la costituzione delle ARO (Aree di Raccolta Ottimale) entro quali organizzare il servizio di spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti.

Nell'Accordo di programma, di cui si riferisce al successivo paragrafo 2.6, sottoscritto in data 19 dicembre 2019 tra Ministero dell'ambiente e Regione Calabria, viene riportato il cronoprogramma previsto dell'intervento:

Cronoprogramma procedurale:									
Attività	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Progettazione	X	X	X	X	X				
Stipula contratto				X	X				
Esecuzione lavori					X	X	X		
Collaudo					X	X	X		

Cronoprogramma finanziario (in euro):										
Anno	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
Importo complessivo					€ 8.760.000,00	€ 17.520.000,00	€ 17.520.000,00			€ 43.800.000,00

2.5. Descrizione dell'intervento

L'intervento prevede:

- la **riqualificazione della linea di trattamento del rifiuto urbano residuale della raccolta (RUr)** con trasformazione dell'attuale impianto di trattamento meccanico biologico in una moderna piattaforma impiantistica in grado di avviare al mercato del riciclo gran parte del prodotto ancora recuperabile, previa bioessiccazione del rifiuto in ingresso, nel rispetto delle previsioni del piano;
- l'**adeguamento della linea di trattamento del rifiuto secco** proveniente dalla raccolta differenziata, con l'implementazione dei moderni macchinari a lettura ottica in grado di massimizzare la produttività delle linee e la qualità del materiale in uscita, peraltro separabile in funzione della composizione chimica dei prodotti. Questa linea potrà essere unificata con la precedente, ad eccezione delle parti che servono per salvaguardare l'ingresso del materiale e la bontà del prodotto in uscita;
- l'**ammodernamento dell'esistente linea di trattamento aerobico del rifiuto organico** da raccolta differenziata, confermando l'attuale potenzialità di trattamento a 18.000 t/anno, mediante il necessario potenziamento delle sezioni di aspirazione e biofiltrazione, nel rispetto delle più recenti indicazioni normative e non in materia di trattamento delle arie esauste.

2.6. Le risorse stanziare e gli strumenti per il loro utilizzo

L'intervento è finanziato dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020, Piano Operativo Ambiente – Sotto piano "Interventi per la gestione del ciclo dei rifiuti"³, amministrazione titolare Ministero dell'ambiente, Direzione generale per l'economia circolare -DG ECi. La Linea di azione del progetto è la 1.1.1. – "Rafforzare le dotazioni impiantistiche per il trattamento e per il recupero, anche di energia, ai fini della chiusura del ciclo di gestione, in base ai principi di autosufficienza, prossimità territoriale e minimizzazione degli impatti ambientali". La dotazione complessiva del Sotto piano ammonta a 159.155.037 euro, compresa l'Assistenza Tecnica.

³ Delibera CIPE n. 55 del 1 dicembre 2016, G.U. n. 88 del 14.04.2017. "Piano operativo ambiente (art. 1, c. 703, lett. c l. 190/2014)". Altre Delibere CIPE di assegnazione risorse integrative 1° addendum: Delibera CIPE n. 99 del 22 dicembre 2017, G.U. n. 142 del 21.06.2018. 2° addendum: Delibera CIPE n. 11 del 28 febbraio 2018, G.U. n. 175 del 30.07.2018. 3° addendum: Delibera CIPE n. 13 del 04 aprile 2019 G.U. n. 188 del 12.08.2019.

Il Ministero dell'ambiente, ritenendo "necessaria, opportuna o maggiormente efficace una modalità attuativa basata su un forte coordinamento multilivello", per dare attuazione all'intervento ha proceduto alla stipula di un Accordo di Programma con la Regione Calabria; l'Accordo, sottoscritto il 19 dicembre 2019, assegna 43.800.000 euro per il finanziamento del progetto.

2.7. La governance del progetto

A quanto risulta, il RUP del Settore 7 "Rifiuti", Dipartimento Ambiente e Territorio regionale **ha una sola unità di personale tecnico interno** di cui avvalersi; altre procedure in corso di attuazione sono assegnate allo stesso RUP.

3. L'efficienza del processo di attuazione

3.1. L'attuazione dell'intervento

L'intervento, come si è detto più sopra, è ancora in fase di progettazione. Se ne riferisce qui la storia pregressa fino ad oggi, dal momento che avrà forti ripercussioni sulla sua durata complessiva.

L'impianto di Siderno era stato in origine finanziato con le risorse stanziare dalla legge finanziaria 1998 per interventi nelle aree depresse.

La sua progettazione ha però avuto avvio solo nel marzo del 2014, quando è stata affidata con contratto alla Martino Associati per l'"Adeguamento impianto di Trattamento Meccanico Biologico (TMB) e linea Raccolta Differenziata (RD) secca e umida, in Siderno (RC)", secondo le previsioni impiantistiche delle allora vigenti Linee guida regionali.

Il progetto preliminare è stato presentato nel settembre 2015, predisposto per come rielaborato a seguito di prescrizioni dei verificatori.

La Regione Calabria, alla luce anche dei nuovi orientamenti in materia di gestione del ciclo dei rifiuti, ha in seguito approvato con DGR n. 407/2015 nuove Linee Guida di Rimodulazione del Piano Regionale che, di fatto, hanno modificato significativamente le originarie previsioni impiantistiche delle precedenti Linee Guida del 2014, sia in termini di tipologia di impianto che in termini di previsioni di spesa per ciascuno di essi, Linee Guida che erano alla base del contratto dei servizi di progettazione.

Tali modificazioni sono state ulteriormente marcate e confermate con la successiva approvazione del nuovo Piano di Gestione dei Rifiuti approvato nel dicembre 2016.

Sulla base delle Linee guida del 2015, nello stesso anno è stata quindi richiesta dagli Uffici regionali competenti alla Martino Associati la predisposizione di uno studio di prefattibilità per un "Ecodistretto" da localizzare in Siderno presso l'esistente impianto in località San Leo, studio poi presentato a gennaio 2016, che prevedeva il *revamping* dell'attuale impianto.

Nel corso del 2016, nell'ambito dell'approvazione del PO Ambiente FSC 14-20 con Delibera 55/2016, questa tipologia di intervento è stata oggetto di finanziamento.

Nell'ottobre 2019, in previsione dell'avvio a conclusione della sottoscrizione di un Accordo di programma con il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020, il RUP ha chiesto alla Martino Associati il Piano della Progettazione relativo all'Ecodistretto di Siderno.

È stata quindi predisposta la progettazione definitiva e in data 28 maggio 2020, come è stato già evidenziato, è stata presentata istanza per l'ottenimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale (PUAR) nonché la contemporanea richiesta di rilascio del parere di cui dell'art. 215, commi 3 e 5, del D.lgs. n.50/2016.

A seguito dell'interlocuzione avvenuta nel corso del presente processo di verifica, il procedimento è stato integrato in data 20 luglio 2020 con la Valutazione di Incidenza, dal momento che l'area dell'impianto risulta in parte interessare un Sito Natura 2000, la Zona di Conservazione speciale (ZCS) IT9350135 "Vallata del Novito e Monte Mutolo"; l'intero procedimento è stato quindi nuovamente avviato in data 21 luglio 2020.

La tempistica per l'ottenimento del PUAR prevista dal RUP è la seguente:

- 30 gg per la risposta degli enti
- 7 gg per invio alla Commissione
- 60 gg istruttoria VIA

- 120 gg conferenza servizi e rilascio autorizzazione
- 70 gg per adeguamento progettazione, verifica e validazione della progettazione, predisposizione progetto del servizio e degli atti di gara, approvazione degli atti ed indizione della gara d'appalto integrato sulla base del progetto definitivo
- 180 gg per addvenire all'aggiudicazione definitiva (riuscendo a rispettare le previsioni di cui al decreto semplificazione in via di pubblicazione)
- 60 gg per la stipula del contratto

per un totale di quasi 18 mesi.

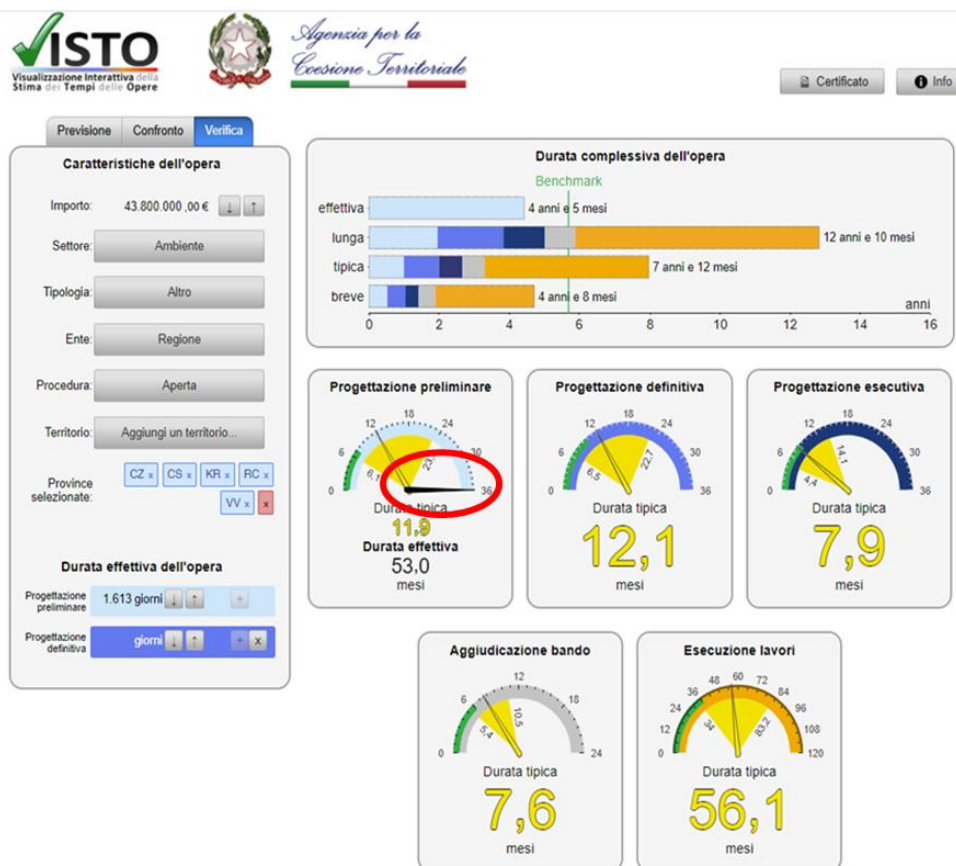
Il RUP ha comunque concordato con l'Ufficio VIA regionale, per abbreviare la tempistica, la possibilità di riduzione a 45/60 giorni i 120 gg di solito occorrenti per la conferenza servizi e rilascio autorizzazione, così da avere un margine utile per il raggiungimento dell'obiettivo.

Risulta che il cd "Decreto semplificazioni" preveda che al di sotto dei 50 milioni di euro non sia necessario alcun parere dal Comitato tecnico dei Provveditorati alle OOPP che, in casi precedenti riferiti dal RUP, ha concorso all'allungamento delle procedure di approvazione dei progetti.

Pertanto si stima che entro il primo trimestre 2021 il beneficiario dovrebbe poter procedere con la preparazione della gara per l'appalto integrato per la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori.

3.2. Tempi di realizzazione OOPP e confronto con VISTO

Confronto Da un confronto sui tempi fatto con l'applicativo VISTO⁴, si rileva un sensibile ritardo per la fase di progettazione preliminare (ovale in rosso) e si individuano anche i tempi previsti delle fasi successive per un intervento analogo di uguale dimensione finanziaria, nel territorio di riferimento.



⁴ <http://dpsweb.dps.gov.it/VISTO/>

3.3. Capacità tecnico-amministrativa

La capacità tecnico-amministrativa è fortemente pregiudicata dalla significativa carenza di personale, come emerso dall'interlocuzione con il RUP, in questo momento aggravata a causa dell'emergenza sanitaria.

4. Verifica di efficacia: gli obiettivi dell'intervento

4.1. Fabbisogni che hanno determinato la definizione dell'intervento

Il *revamping* dell'impianto di Siderno era una specifica previsione del Piano Regionale dei Rifiuti della Regione Calabria, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 156 del 19 dicembre 2016.

L'intervento è stato oggetto di confronto con le realtà territoriali che si sono manifestate molto critiche nei confronti della sua realizzazione fin dalla sua previsione nel Piano Regionale dei Rifiuti.

La Regione ha attuato un percorso partecipativo e ha tenuto numerosi incontri con il territorio che hanno permesso di valutare le osservazioni avanzate, in generale contrarie al passaggio da una tecnologia aerobica ad una anaerobica, più impattante soprattutto sotto il profilo delle emissioni odorose⁵.

Nel corso di un incontro tenutosi nel giugno 2017, tenuto conto delle motivazioni addotte dal territorio, la Regione si era impegnata a valutare la possibilità di accogliere le istanze manifestate. In una successiva riunione nell'aprile 2018 si è infine concordato di recepire le istanze territoriali.

Con DGR 570/2019 è stata modificata la previsione del Piano Regionale di Rifiuti del 2016, eliminando la linea di trattamento anaerobica e riducendo il volume dei rifiuti trattati a 18.000 t/anno (uguale a quella attuale) rispetto alle 40.000 t/anno previste nel 2016, dal momento che tale modifica non avrebbe variato né le potenzialità impiantistiche complessive previste da Piano né i bilanci di massa. Infatti si è al contempo condiviso a livello di Ambito Territoriale Ottimale di individuare un altro sito per la realizzazione di un impianto di trattamento della FORSU con tecnologia anaerobica per una potenzialità di 22.000 t/anno, così da rispettare le previsioni impiantistiche di Piano in termini di capacità di trattamento.

Per il sito che dovrà ospitare la piattaforma di trattamento anaerobico della FORSU con potenzialità di 22.000 t/anno, i comuni della Piana hanno in prima istanza indicato la località Zimbario del Comune di Rosarno, per la quale sono in corso i preliminari studi ambientali. In ogni caso il nuovo impianto sarà ubicato nell'ARO (si veda Tabella 1 e nota 2) della Piana di Gioia Tauro.

Alla fine di questo percorso, il *revamping* dell'impianto, che nel Piano regionale del 2016 prevedeva le seguenti 5 Linee di trattamento:

1. Linea REMAT di recupero delle frazioni riciclabili contenute nei RU indifferenziati;
2. Linea REMAT per la gestione del multimateriale da raccolta differenziata;
3. Linea di valorizzazione degli imballaggi cellulosici operante in convenzione con i Comuni e con COMIECO;
4. Linea di valorizzazione del legno da RD, convenzionata con RILEGNO;
5. Linea di trattamento anaerobico della FORSU e della raccolta del verde pubblico (RV) con produzione di biogas e upgrading a biometano, e produzione di un ammendante compostato misto di qualità

ha visto la modifica della Linea 5 che ad oggi prevede il solo trattamento aerobico:

⁵ Le emissioni odorose vengono prodotte praticamente in tutti i reparti degli impianti di digestione anaerobica. In particolare le principali fonti di odori sono: sostanze volatili prodotte nel corso dei processi fermentativi durante lo stoccaggio dei rifiuti in attesa del trattamento e durante le fasi di pretrattamento e selezione; sostanze volatili originate dalla sezione di metanizzazione; sostanze volatili originate dal processo di post-stabilizzazione aerobica e maturazione della frazione organica digerita o del fango prodotto dalla digestione anaerobica. APAT, "Digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti solidi. Aspetti fondamentali, progettuali, gestionali, di impatto ambientale ed integrazione con la depurazione delle acque reflue." Manuali e linee guida 13/2005.

5. Linea di trattamento aerobica della FORSU e della raccolta del verde pubblico (RV) con produzione di un ammendante compostato misto di qualità.

Il ridimensionamento, sia nei volumi trattati sia nella tipologia di trattamento è quindi in esito alla mediazione con la popolazione locale.

Il Ministero dell'Ambiente, come riportato nella sintesi dell'incontro del 7 luglio 2020 ([Allegato 1](#)), ritiene che Siderno avrà comunque un impianto con un dimensionamento equilibrato.

4.2. Risultati attesi

Gli obiettivi dell'intervento, coerenti con quelli dichiarati nella scheda di progetto, sono relativi a diversi aspetti della gestione dei rifiuti a livello regionale. In particolare, con la realizzazione del progetto si intende:

- dare coerenza alle previsioni del vigente PRGRU della Regione Calabria;
- consentire la chiusura del ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'ATO 5 della provincia di Reggio;
- garantire gli obiettivi di recupero materie fissati dalla direttiva sull'economia circolare;
- migliorare gli attuali livelli occupazionali che verranno fortemente incrementati tra occupazione diretta ed indotto;
- garantire una interfaccia di trattamento/valorizzazione ai flussi (secco ed umido) provenienti dalla raccolta differenziata che sta registrando significativi incrementi in termini quantitativi;
- sottrarre alla combustione o allo smaltimento in discarica flussi di frazioni riciclabili

Per quanto riguarda nello specifico il primo punto, si riporta di seguito la [Tabella 2](#) (semplificata e riferita quindi al solo impianto di Siderno) del vigente PRGRU 2019, con i fabbisogni e i quantitativi trattati per tipologia:

- nelle annualità 2020, con l'impianto attuale
- nel 2021, nella cosiddetta "fase realizzativa transitoria"
- nel 2022, nell'ipotesi che l'Ecodistretto sia stato completato e funzionante e che la RD si incrementi nelle percentuali indicate nell'ultima colonna.

Tabella 2 - Fabbisogni e i quantitativi trattati per tipologia di rifiuto (da PRGRU 2019, modificato)

ATO 5 anno 2020								
Consuntivo produzione nell'ambito di riferimento anno	RD al							45,18%
Dati relativi al fabbisogno trattamento	RUR	RD bio	RD plastiche + ferrosi + non ferrosi	RD carta cartone	RD legno	RD vetro	RD Altro	Totale
		122.640	36.993	19.731	24.711	4.698	6.577	8.362
Quantitativo effettivamente trattato negli impianti pubblici (in t/anno)								
Siderno San Leo "esistente"	40.000	18.000	5.000	5.000				68.000
ATO 5 anno 2021								
Consuntivo produzione nell'ambito di riferimento anno	RD al							55,18%
Dati relativi al fabbisogno trattamento	RUR	RD bio	RD plastiche + ferrosi + non ferrosi	RD carta cartone	RD legno	RD vetro	RD Altro	Totale
	99.266	43.666	24.185	30.289	5.758	8.062	10.250	221.476
Quantitativo effettivamente trattato negli impianti pubblici (in t/anno)								
Siderno San Leo fase realizzativa transitoria	40.000	18.000	2.500	2.500				63.000
ATO 5 anno 2022								
Consuntivo produzione nell'ambito di riferimento anno	RD al							65,04%
Dati relativi al fabbisogno trattamento	RUR	RD bio	RD plastiche + ferrosi + non ferrosi	RD carta cartone	RD legno	RD vetro	RD Altro	Totale
	99.266	43.666	24.185	30.289	5.758	8.062	10.250	221.476
Quantitativo effettivamente trattato negli impianti pubblici (in t/anno)								
Siderno San Leo nuovo "Ecodistretto"	30.000	18.000	15.000	20.000	6.000	9.000		98.000

Per l'ATO 5, obiettivo al 2022 è il superamento dell'attuale deficit impiantistico, con anzi un surplus per i RUR e tutta la RD, ad eccezione di RD bio (organico), che rimane in deficit (deficit 2022 = - 22.517 t/a, 2023 = - 615 t/a, 2024 = - 704 t/anno).

Precisato preliminarmente che la composizione merceologica media dei RUR di riferimento assunta a base dei bilanci è la seguente (Tabella 3), i **target di recupero specifici dai rifiuti urbani (RUR) relativi all'intervento** sono riportati nella successiva Tabella 4.

Tabella 3 - *Composizione merceologica media dei RUR di riferimento assunta a base dei bilanci.*

RIEPILOGO MERCEOLOGIA		
Metalli ferrosi	0,78%	,17 t/h
Metalli non ferrosi	1,89%	,41 t/h
Plastica films	6,42%	1,38 t/h
Plastiche pesanti	19,66%	4,23 t/h
Carta e cartone	25,32%	5,44 t/h
Vetro	2,55%	,55 t/h
Organico	12,74%	2,74 t/h
Inerti residui	1,82%	,39 t/h
Tessili & cuoio	10,34%	2,22 t/h
Pannolini	6,80%	1,46 t/h
Legno	0,47%	,10 t/h
PVC	0,16%	,03 t/h
Altro	11,06%	2,38 t/h
	100%	21,51 t/h

Tabella 4 - *Attività di recupero prefigurata dal progetto.*

COMPONENTE MERCEOLOGICA	INGRESSO IMPIANTO	MATERIE RECUPERATE	Efficienza di recupero
Metalli ferrosi	170,00 t/a	142,80 t/a	84%
Metalli non ferrosi	207,00 t/a	167,67 t/a	81%
PET	3.725,50 t/a	2.794,13 t/a	75%
PE+PP	1.258,00 t/a	1.069,30 t/a	72%
FILM	1.926,00 t/a	828,18 t/a	43%
Carta/Cartone	7.595,00 t/a	5.164,60 t/a	68%
Totale	14.882 t/a	10.167 t/a	68%

Relativamente ai **flussi di RD del secco**, obiettivo del progetto è quello di garantire le seguenti efficienze di valorizzazione:

- per il flusso multimateriale leggero max 5% di frazioni estranee su plastiche e lattine (Tabella 5):

Tabella 5 - *flusso multimateriale: sintesi dei recuperi*

COMPONENTE MERCEOLOGICA	INGRESSO IMPIANTO	PLASTICHE MISTE VALORIZZATE	Efficienza di recupero
FERROSI RECUPERATI	1.500,00 t/a	1.157,05 t/a	77%
NON FERROSI RECUPERATI	750,00 t/a	533,81 t/a	71%
PET	4.800,00 t/a	4.106,28 t/a	86%
PE+PP	3.150,00 t/a	2.629,22 t/a	83%
FILM	1.050,00 t/a	779,09 t/a	74%
Totale	11.250 t/a	9.205 t/a	82%

Relativamente ai **flussi di RD dell'umido**, obiettivo del progetto è quello di garantire le seguenti efficienze di valorizzazione:

- produzione compost di qualità 30,5% del flusso in ingresso
- recupero ferrosi 0,2% del flusso in ingresso

come riportato nelle seguenti Tabelle 6 e 7 di sintesi del bilancio di massa.

BILANCIO DI MASSA USCITA SEZIONE DI COMPOSTAGGIO		
Tabella riassuntiva	Composizione percentuale del flusso in uscita	Portata sul flusso totale (t/a)
Metalli recuperati	0,2%	54
Pretrattamento	0,2%	54
Raffinazione finale	0,00%	0
Scarti	9,8%	3.658
Sovvallo pretrattamento	9,8%	2.689
Raffinazione I	0,0%	5
Raffinazione II	4%	964
Percolati	7,3%	2.010
Ricezione	0,1%	18
Fase ACT - Biocelle	4%	1.237
Fase maturazione I - Biocelle	2%	554
Fase maturazione I - Cumuli	0,52%	142
Fase maturazione II - Cumuli	0,21%	59
Perdite di processo	22,5%	6.195
Fase ACT - Biocelle	13%	3.711
Fase maturazione I - Biocelle	5%	1.425
Fase maturazione I - Cumuli	3%	883
Fase maturazione II - Cumuli	1%	177
Strutturante di ricircolo	27,3%	7.500
Vagliatura di raffinazione I	18%	5.000
Vagliatura di raffinazione II	9%	2.500
Compost	29,4%	8.083
Vagliatura di raffinazione II	29%	8.083
TOTALE CALCOLATO	96,5%	27.500

BILANCIO DI MASSA INGRESSO SEZIONE DI COMPOSTAGGIO		
Tabella riassuntiva	Composizione percentuale del flusso in ingresso	Portata sul flusso totale (t/a)
FORSU	65,5%	18.000
VERDE TRITURATO	7,3%	2.000
STRUTTURANTE DI RICIRCOLO	27,3%	7.500
TOTALE CALCOLATO	100,0%	27.500

Tablelle 6 e 7 - Bilancio di massa compost di qualità flusso multimateriale: sintesi dei recuperi

Come **obiettivi a base d'asta** per la progettazione esecutiva verrà richiesto un ulteriore avanzamento rispetto agli obiettivi di progetto:

- Recupero metalli ferrosi 90% del flusso in ingresso
- Recupero metalli non ferrosi 90% del flusso in ingresso
- Recupero PET 92% del flusso in ingresso
- Recupero PE+PP 92% del flusso in ingresso
- Recupero Plastica film 90% del flusso in ingresso
- flusso multimateriale leggero max 3,5 % di frazioni estranee su plastiche e lattine
- produzione compost di qualità 35% del flusso in ingresso
- recupero ferrosi 0,5% del flusso in ingresso

5. Criticità rilevate e possibili soluzioni

Se si prescinde dalle problematiche emerse per questo intervento fin dalle sue previsioni iniziali, dovute alle forti contrarietà a livello territoriale che hanno certamente inciso sui suoi tempi di definizione (come riportato nei paragrafi 3.1 e 4.1), le criticità attualmente presenti, riferite dallo stesso RUP, sono relative in larga misura ai **vincoli di tipo normativo e relativa tempistica** necessaria per l'ottenimento di tutte le autorizzazioni di legge.

Queste criticità incideranno sui tempi occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni, cui dovrà seguire:

- la redazione completa del progetto definitivo secondo le eventuali prescrizioni
- la sua verifica ai sensi del codice degli Appalti da parte di Organismo accreditato
- l'approvazione del progetto definitivo
- l'indizione e lo svolgimento della procedura di gara
- l'aggiudicazione
- la stipula del contratto
- l'avvio della redazione della progettazione esecutiva
- l'ottenimento dei nulla osta ottenibili solo sulla scorta dell'esecutivo (come ad esempio il NO sismico)
- la sua verifica ai sensi del codice
- l'approvazione del progetto esecutivo
- l'avvio dell'intervento in corrispondenza con la consegna dei lavori ai sensi del codice degli appalti

Su questo certamente influirà la **carenza di personale** e la particolare situazione dovuta all'**emergenza sanitaria**, che tende a dilatare i tempi di istruttoria degli uffici competenti. Il RUP segnala infatti che, proprio a causa di ciò, la struttura amministrativa, che già soffre di significative carenze nell'organico, ha particolare difficoltà nel sostenere la notevole mole di lavoro necessaria per l'attuazione dell'intervento e per le altre attività che le sono affidate.

Il Ministero dell'ambiente, nel corso dell'interlocuzione in occasione di questa attività di verifica e in successivi scambi con l'Amministrazione regionale, si è dichiarato disponibile a fornire fin da subito **supporto con l'AT** già contrattualizzata sulla relativa dotazione del proprio Piano Operativo FSC 2014-2020 e a procedere in tempi brevi alla contrattualizzazione di ulteriori risorse di AT destinata alla Regione, a fronte di specifica formale richiesta, anche in considerazione del notevole impegno che sarà necessario per avviare le procedure previste per l'appalto integrato.

Altra criticità rilevata dall'amministrazione regionale è relativa ad alcune **rigidità nelle procedure di monitoraggio**, che non consentono di tenere conto delle modifiche intervenute nel corso della storia del progetto (come nel caso della modifica del PRGRU che ha implicato una ridefinizione dei tempi della progettazione preliminare) e che sono rendicontabili solo attraverso una relazione di avanzamento dell'intervento. In merito a questa specifica questione, il Ministero dell'ambiente si è dichiarato disponibile, in collaborazione con gli uffici preposti della Regione Calabria, ad allineare la data di avvio della progettazione preliminare rispetto all'avvio reale dell'attività di progettazione.

Infine, una delle ipotesi emerse dal confronto per dare un più rapido avvio all'intervento, era quella di operare uno stralcio al progetto definitivo per avviare da subito la realizzazione della nuova viabilità di accesso all'impianto. L'attuale accesso prevede infatti l'attraversamento dell'area urbana di San Leo ed inoltre parte della sede stradale percorre l'alveo del Fiume Novito, intersecando la ZCS "Vallata del Novito e Monte Mutolo". La nuova prevedrebbe invece uno svincolo dalla SS 106 Ionica che collegherebbe direttamente il sito dell'impianto alla Strada statale. I lavori per la realizzazione dello svincolo sono quantificabili per un importo di circa 500 mila euro, a cui bisogna aggiungere gli espropri (circa 1,5 milioni di euro). Questa ipotesi è stata poi ritenuta non di interesse.

6. Conclusioni

In esito a questa attività di analisi della documentazione disponibile, e confronto, si possono esprimere alcune valutazioni, tenendo comunque in considerazione il fatto che la verifica di efficacia è necessariamente condizionata dal mancato avvio dell'intervento.

In termini di **verifica di efficienza del processo**, l'intervento registrerà quasi certamente **ritardi**, dovuti alle criticità in termini di carenze del personale e complessità dei procedimenti autorizzativi. La necessità di effettuare anche una Valutazione di Incidenza per il sito Natura 2000 è emersa solo tardivamente, determinando un ulteriore anche se non rilevante allungamento dei tempi; tuttavia può essere considerata un indicatore di evidente complessità nella comunicazione e nel trasferimento di informazioni, in definitiva nella collaborazione anche tra gli stessi uffici regionali.

Sul ritardo accumulato ha certamente concorso la **scarsità in termini di risorse umane** e il notevole **carico di lavoro** della struttura responsabile. Occorre perciò porre in essere rapidamente tutte le **misure di accelerazione** necessarie alla sua realizzazione, migliorando il dialogo e l'interlocuzione tra gli uffici competenti per le varie fasi attuative, con il supporto delle risorse di Assistenza Tecnica disponibili sul Piano Operativo FSC del Ministero dell'Ambiente ma anche rafforzando gli uffici regionali con personale adeguato per numero e competenze. Dal confronto è emerso infatti come questa situazione critica non riguardi solo l'impianto di Siderno ma che in qualche misura interessi tutto il comparto rifiuti nella Regione.

Sempre sotto il profilo dell'**efficienza**, occorre evidenziare che la lunga "gestazione" del *revamping* di Siderno è stata fortemente condizionata anche dalla opposizione emersa a livello locale, contraria a quello che alla popolazione risulta come un potenziamento (cfr. par. 4.1).

La situazione è tra l'altro complessa ancora oggi, come emerge da una lettura degli articoli di stampa. I quotidiani riportano ancora la convinta protesta da parte della cittadinanza, penalizzata dalla presenza di un impianto di smaltimento evidentemente sottodimensionato, e forse vetusto, su cui gravano carichi provenienti dai Comuni limitrofi che risultano sempre in aumento, con impatti sul traffico locale e sulla qualità dell'aria. I cattivi odori che si sono sprigionati dall'impianto anche quest'anno, durante i mesi caldi, hanno così riaperto le polemiche, con assemblee pubbliche in cui i cittadini, se da un lato hanno appreso che la Regione intende procedere speditamente, dall'altro temono che con il *revamping* il problema non venga risolto ma addirittura peggiorato. Appare sempre più urgente attivare quindi un dialogo costruttivo con le realtà locali che rafforzi le scelte difficili ma necessarie da parte del decisore politico, scelte che appaiono non più rinviabili per la tutela della salute dei cittadini e dell'ambiente.

La contrarietà espressa a livello territoriale ha generato effetti sul piano dell'**efficacia** per il futuro, a progetto realizzato: a conclusione del processo partecipativo condotto con le realtà locali si poi giunti ad **un ridimensionamento dei suoi obiettivi iniziali**, che ha influito sulla qualità del tipo di trattamento (è rimasta la sola linea di trattamento aerobico) e sulla quantità di rifiuti trattati (da 40.000 t/anno a 18.000 t/anno di FORSU⁶), rendendo necessario infine un aggiornamento dello stesso Piano regionale di Gestione dei Rifiuti.

⁶ Nel PRGR 2016 la Tabella 14.12 - Elaborazione dati offerta/fabbisogno in ATO RC per il periodo 2016 – 2022, riportava per l'impianto di trattamento da realizzarsi in loc. San Leo del Comune di Siderno, al completamento infrastrutturale (2022), la seguente capacità impiantistica:

LINEA RUr : 30.000,0 t/anno

LINEA – Biostabilizzazione anaerobica/aerobica FORSU 40.000 t/anno

LINEA non biodegradabile: 50.000 t/anno

Su questo specifico aspetto occorre anche rilevare che il sito che dovrebbe trattare le residue 22.000 t/anno nell'ATO 5, previste in origine in potenziamento all'impianto di Siderno e che sarà individuato nella Piana di Gioia Tauro, non ha ancora trovato una sua localizzazione definitiva.

Infine, per quanto riguarda l'**efficienza nell'utilizzo delle risorse**, disponibili dal 2016 per le Delibere CIPE 10 agosto 2016 n. 25 e 1 dicembre 2016, n. 55 ma poi assegnate all'intervento solo nel 2019 con la stipula dell'Accordo di Programma tra Ministero dell'ambiente e Regione Calabria, si può al momento solo evidenziare la necessità di accelerare il processo attuativo in corso, come più volte sottolineato, per evitare che una cifra rilevante di risorse pubbliche restino vincolate senza produrre gli effetti previsti sul territorio o, in alternativa, prevedere la possibilità di garantire un finanziamento per fasi successive.

E' evidente infatti che un intervento da una parte necessita della copertura finanziaria che consenta lo sviluppo della progettazione e dall'altra, in assenza di un percorso progettuale e autorizzativo completato, si rischia di vincolare le risorse in maniera improduttiva.

Le possibili azioni di mitigazione di questo rischio possono essere essenzialmente due:

- prevedere la possibilità di finanziare la sola progettazione disponendo per l'intera opera solo impegni di tipo programmatico (a questo proposito è da valutare l'estensione temporale di quanto stabilito in proposito dall'art. 1 commi 4 e 5 del DL 32/2019 (convertito in Legge 14 giugno 2019, n. 55)⁷ al momento previsti in vigore fino alla fine del 2020);
- prevedere già a livello di deliberazione CIPE una flessibilità di riprogrammazione che consenta di attribuire le risorse agli interventi che di volta in volta risultano più performanti.

⁷ DL 32/2019, convertito in legge 14 giugno 2019, n. 55 «Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici.». (GU n.140 del 17-6-2019). Art. 1:

4. Per gli anni 2019 e 2020 i soggetti attuatori di opere per le quali deve essere realizzata la progettazione possono avviare le relative procedure di affidamento anche in caso di disponibilità di finanziamenti limitati alle sole attività di progettazione. Le opere la cui progettazione è stata realizzata ai sensi del periodo precedente sono considerate prioritariamente ai fini dell'assegnazione dei finanziamenti per la loro realizzazione.

5. I soggetti attuatori di opere sono autorizzati ad avviare le procedure di affidamento della progettazione o dell'esecuzione dei lavori nelle more dell'erogazione delle risorse assegnate agli stessi e finalizzate all'opera con provvedimento legislativo o amministrativo.

IMPIANTO DI VALORIZZAZIONE E RECUPERO SPINTO DI MPS DA AVVIARE ALLA FILIERA DEL RICICLAGGIO, CON ANNESSA PIATTAFORMA DI VALORIZZAZIONE DELLA FRAZIONE ORGANICA DA RIFIUTO SOLIDO URBANO (FORSU)

REGIONE CALABRIA

REPORT DI VERIFICA

ALLEGATO 1 - LA SCHEDA DI RILEVAZIONE



NUVEC - NUCLEO VERIFICA E CONTROLLO - AREA DI ATTIVITÀ 1
SOSTEGNO E ACCOMPAGNAMENTO PER L'ACCELERAZIONE DI
PROGRAMMI DELLA POLITICA DI COESIONE E VERIFICA DI EFFICACIA

INDICE

ANAGRAFICA.....	4
<i>Dati anagrafici</i>	4
<i>Stato dell'intervento</i>	4
<i>Tipologia dell'intervento</i>	4
QUADRO ECONOMICO-FINANZIARIO	5
<i>Quadro finanziario</i>	5
<i>Quadro economico</i>	5
QUADRO ECONOMICO PRE GARA	5
<i>Tipologia Spesa</i>	5
<i>Importo</i>	5
<i>Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)-IVA residua03.09</i>	5
1.211.976,84 €	5
<i>Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)-Imprevisti03.07</i>	5
208.304,89 €	5
<i>Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)-IVA su lavori e oneri di sicurezza03.08</i>	5
3.414.001,15 €	5
<i>Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)-Servizi di consulenza03.05</i>	5
1.017.392,42 €	5
<i>Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)-Oneri di sicurezza03.04</i>	5
128.070,18 €	5
<i>Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)-Lavori03.03</i>	5
34.011.941,33 €	5
<i>Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)-Acquisizione aree o immobili03. 02</i>	5
96.255,54 €.....	5
<i>Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)-Progettazione e studi03.01</i>	5
3.712.057,65 €	5
TOTALE	5
43.800.000,00 euro	5
<i>Fonte: Monitoraggio MATTM al 21.05.2020</i>	5
<i>Fonte: Open Coesione</i>	5
DESCRIZIONE E MATURITÀ PROGETTUALE.....	6
<i>Descrizione</i>	6
<i>Connessione con altri interventi</i>	6
<i>Inquadramento Territoriale dell'intervento su cartografia alla scala di rappresentazione adeguata</i>	6
<i>Rilevanza dell'intervento rispetto al contesto</i>	6
<i>Maturità progettuale</i>	7
OBIETTIVI E INDICATORI	7
<i>Utilità dell'intervento</i>	7
<i>Il contributo dell'intervento al programma</i>	11
SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA, ECONOMICA E SOCIALE	11
<i>Analisi della domanda attuale e potenziale</i>	11
<i>Analisi dell'offerta attuale e potenziale</i>	12
<i>Convenienza dell'intervento per il territorio</i>	12
GOVERNANCE E CAPACITÀ ISTITUZIONALE	12
<i>Soggetti coinvolti</i>	12
<i>Governance - soggetto proponente</i>	12
<i>Governance - soggetto attuatore</i>	12
<i>Capacità tecnico-amministrativa del soggetto attuatore</i>	13
CONFORMITÀ URBANISTICA E AMBIENTALE.....	14
<i>Conformità agli strumenti urbanistici, di programmazione e aspetti ambientali</i>	14
<i>Quadro dei vincoli</i>	15
<i>Sensibilità ambientale del territorio su cui insiste l'infrastruttura</i>	15
<i>Effetti ambientali connessi all'intervento</i>	15
<i>Azioni volte a ridurre le emissioni</i>	16
CRONOPROGRAMMA CONSOLIDATO E CRITICO.....	16

<i>Fattibilità tecnica ed economica</i>	16
<i>Preliminare</i>	16
<i>Definitivo</i>	16
<i>Esecutivo</i>	16
<i>Aggiudicazione - Appalto di forniture e/o servizi Informazioni da acquisire dagli atti di esecuzione della gara d'appalto</i>	17
<i>Esecuzione lavori</i>	17
<i>Sospensione lavori Informazioni da acquisire dagli atti di esecuzione della gara d'appalto</i>	17
<i>Collaudo</i>	17
<i>Funzionalità Informazioni da acquisire</i>	17
<i>Variazioni complessive rispetto al cronogramma originale</i>	17
<i>Ritardi nell'attuazione dell'intervento</i>	18
IMPLEMENTAZIONE E GESTIONE DELL'INTERVENTO	19
<i>Azioni gestionali interne</i>	19
<i>Azioni gestionali esterne</i>	19
<i>Descrizione del modello di gestione prescelto</i>	19
<i>Descrizione delle modalità di attuazione del modello di gestione prescelto</i>	19
PRESENZA DI CRITICITÀ ED EVENTUALI AZIONI CORRETTIVE DA INTRAPRENDERE	19
ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE RICEVUTA	21

ANAGRAFICA

Dati anagrafici

Codice scheda NUVEC (ID_DB)	7_NA
Programma/Strumento attuativo	PIANO OPERATIVO FSC AMBIENTE 2014-2020
Titolo progetto	Impianto di valorizzazione e recupero spinto di materie prime seconde da avviare alla filiera del riciclaggio, con annessa piattaforma di valorizzazione della frazione organica (FORSU)
CUP	J13J18000030001
Localizzazione	Siderno – Loc. “San Leo”
Regione	Regione Calabria
Provincia	Reggio Calabria
Comune	Siderno
Linea	2
Azione	1
Settore CUP	Infrastrutture ambientali e risorse idriche
Sotto-settore CUP	Smaltimento rifiuti
Categoria CUP	Impianti di trattamento rifiuti urbani

Stato dell'intervento

(specificare la condizione in cui si trova l'intervento al momento della rilevazione e l'atto normativo di riferimento)

Stato dell'intervento		Atto di riferimento
<input type="checkbox"/>	Programmato	
<input type="checkbox"/>	Ammesso a finanziamento	
<input checked="" type="checkbox"/>	Avviato	Delibera CIPE n. 55/2016 di approvazione del Piano Operativo “Ambiente” FSC 2014-2020 PRGRU Regione Calabria (Deliberazione n. 156/2016 del Consiglio Regionale)
<input type="checkbox"/>	Concluso	
<input type="checkbox"/>	Rendicontato	

Tipologia dell'intervento

(nel caso di lotto funzionale deve trattarsi di lotto funzionalmente autonomo ex art. 51 comma 1 del d.lgs. n. 50/2016)

Materiale Immateriale

<input checked="" type="checkbox"/>	Nuova realizzazione	<input checked="" type="checkbox"/>	Intervento completo Lotto Funzionale
<input type="checkbox"/>	Ampliamento	<input type="checkbox"/>	Intervento completo Lotto Funzionale
<input type="checkbox"/>	Rifunzionalizzazione	<input type="checkbox"/>	Intervento completo Lotto Funzionale
<input type="checkbox"/>	Altro	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	

QUADRO ECONOMICO-FINANZIARIO

Quadro finanziario

Costo complessivo	43.800.000,00 euro
Costo totale ammesso	43.800.000,00 euro
Fonte di finanziamento	PO AMBIENTE FSC 2014-2020
Riferimento normativo della Fonte	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Quadro economico

QUADRO ECONOMICO PRE GARA	
Tipologia Spesa	Importo
Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)-IVA residua03.09	1.211.976,84 €
Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)-Imprevisti03.07	208.304,89 €
Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)-IVA su lavori e oneri di sicurezza03.08	3.414.001,15 €
Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)-Servizi di consulenza03.05	1.017.392,42 €
Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)-Oneri di sicurezza03.04	128.070,18 €
Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)-Lavori03.03	34.011.941,33 €
Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)-Acquisizione aree o immobili03. 02	96.255,54 €
Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)-Progettazione e studi03.01	3.712.057,65 €
TOTALE	43.800.000,00 euro

Fonte: Monitoraggio MATTM al 21.05.2020

Costo realizzato¹

0 euro

Avanzamento fisico

0

Fonte: Open Coesione

¹ La definizione di "costo realizzato" è riportata nel "Manuale del Sistema di Monitoraggio SGP"; in estrema sintesi, coincide con la somma degli importi degli atti amministrativi di liquidazione secondo i rispettivi ordinamenti.

Nel caso di realizzazione di opere e lavori pubblici, coincide con la somma degli importi degli atti amministrativi di liquidazione delle seguenti due categorie di voci:

- per i lavori, con l'importo del SAL liquidato;
- per le somme a disposizione, con l'importo riconosciuto dall'atto amministrativo di liquidazione previsto da ciascun ordinamento

DESCRIZIONE E MATURITÀ PROGETTUALE

Descrizione

(fornire una descrizione del progetto in base alla sua tipologia e settore di appartenenza; indicare se si tratta di parte di un progetto più grande e, in questo caso, descrivere i criteri utilizzati per la sua suddivisione - max 1.000 caratteri)

Il progetto riguarda la rimodulazione e l'ampliamento della piattaforma esistente di trattamento dei rifiuti urbani e la sua trasformazione in una moderna piattaforma di valorizzazione della raccolta differenziata, secco e umido, e di recupero materie dai rifiuti urbani che residuano dalla raccolta differenziata. Relativamente allo specifico recupero materie dai rifiuti urbani, rientra la realizzazione di una connessa piattaforma di lavaggio delle plastiche in maniera tale che le stesse, suddivise per polimeri, possano essere avviate alla filiera del riciclo.

Gli obiettivi dell'intervento, coerenti con quelli dichiarati nella scheda di progetto rispondono a una molteplicità di elementi che di seguito vengono elencati:

- a) coerenza con le previsioni del vigente PRGRU della Regione Calabria;
- b) chiusura del ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'ATO5 della provincia di Reggio;
- c) garantire gli obiettivi di recupero materie fissati dalla direttiva sull'economia circolare;
- d) migliorare gli attuali livelli occupazionali che verranno fortemente incrementati tra occupazione diretta ed indotto;
- e) garantire una interfaccia di trattamento/valorizzazione ai flussi (secco ed umido) provenienti dalla raccolta differenziata che sta registrando significativi incrementi in termini quantitativi;
- f) sottrarre alla combustione o allo smaltimento in discarica flussi di frazioni riciclabili.

Connessione con altri interventi

(specificare se si tratta di un intervento incluso in un intervento complesso e indicare la tipologia di connessione – strategica, operativa, funzionale)

L'intervento oggetto del finanziamento è espressamente previsto dal vigente PRGRU della Regione Calabria che a servizio dei cinque ATO regionali, per la parte impiantistica, ha pianificato la realizzazione di n°5 Ecodistretti, cioè piattaforme complesse integrate in grado di trattare i RUR e la raccolta differenziata (RD secco e FORSU) nello spirito del recupero materie successivamente sancito anche dalla nuova direttiva rifiuti sull'economia circolare. Il richiamato PRGRU (rinvenibile al link:

<https://portale.regione.calabria.it/website/organizzazione/dipartimento11/subsite/rifiuti/piareggestrif/piarif/>)

delinea puntualmente le caratteristiche degli ecodistretti, tra cui quello di Siderno, come da sintesi seguente:

- 5 nasceranno a partire dal *revamping* degli impianti TMB attualmente esistenti di Rossano, Catanzaro, Sambatello, Siderno e Gioia Tauro;
- 2 dalla delocalizzazione degli impianti TMB esistenti di Lamezia Terme e Crotone;
- 2 saranno realizzati *ex novo*, rispettivamente a servizio degli ATO di Cosenza e Vibo Valentia.

Inquadramento Territoriale dell'intervento su cartografia alla scala di rappresentazione adeguata

(indicare in una mappa le principali vie di comunicazione, le eventuali emergenze territoriali dal punto di vista paesaggistico e delle funzioni urbane e territoriali che hanno attinenza con l'intervento)

Rilevanza dell'intervento rispetto al contesto

(illustrare l'incidenza dell'intervento rispetto allo stato attuale di dotazione infrastrutturale relativamente al settore di riferimento dell'opera, confrontandola con il fabbisogno rilevato. Indicare inoltre se la rilevanza è connessa all'attuazione di altri interventi connessi.)

Dato non rilevato

Maturità progettuale

Livello di progettazione disponibile	<p>ex D.Lgs 163/2006:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Studio di fattibilità X • Preliminare X • Definitiva X • Esecutiva <input type="checkbox"/> <p>ex D.Lgs. 50/2016:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fattibilità <input type="checkbox"/> • Definitiva <input type="checkbox"/> • Esecutiva <input type="checkbox"/>
Riferimenti atto di approvazione	<p>Il progetto definitivo è in corso di sottoposizione alla procedura per l'ottenimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs.152/06, comprendente il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, nonché la contemporanea richiesta di rilascio del parere di cui dell'art. 215, commi 3 e 5, del D.lgs n.50/2016.</p> <p>Il progetto definitivo è da porre a base d'asta per l'affidamento della sua realizzazione attraverso indizione di appalto integrato mediante procedura di evidenza pubblica.</p>
Disponibilità del sito SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Il cantiere è aperto? SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	
I lavori sono ultimati? SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	
Le opere realizzate sono in esercizio? SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	

OBIETTIVI E INDICATORI

Utilità dell'intervento

(Informazioni da acquisire dall'esame della documentazione descrittiva del progetto, allegata alla richiesta di finanziamento e da interlocuzioni in loco con il responsabile della realizzazione del progetto)

Quesiti	Note
L'intervento risponde ad una necessità derivante da obbligo di legge? SI NO X IN PARTE	<p><i>Se sì, Indicare riferimento normativo</i></p> <p>Direttiva europea 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti;</p> <p>Decreto Legislativo n.152/2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii. recante norme in materia ambientale;</p> <p>Decreto Legislativo n. 205/2010 "Disposizione di attuazione della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti</p>
Qual è il contesto strategico/pianificatorio di riferimento per l'intervento?	<p>L'impianto di Siderno era una previsione del PRGR del 2016.</p> <p>Con DGR N.570 del 29 novembre 2019 è stato aggiornato il PRGR 2016.</p> <p>Nella modifica del PRGR era previsto il revamping di impianti esistenti con la realizzazione delle linee di trattamento di cui si riporta quella relativa all'intervento in oggetto:</p>

Quesiti	Note
	<ul style="list-style-type: none"> • Impianto di Siderno (ex TMB): <ol style="list-style-type: none"> 1. Linea REMAT di recupero delle frazioni riciclabili contenute nei RU indifferenziati; 2. Linea REMAT per la gestione del multimateriale da raccolta differenziata; 3. Linea di valorizzazione degli imballaggi cellulosici operante in convenzione con i Comuni e con COMIECO; 4. Linea di valorizzazione del legno da RD, convenzionata con RILEGNO; 5. Linea di trattamento anaerobico della FORSU e della raccolta del verde pubblico (RV) con produzione di biogas e upgrading a biometano, e produzione di un ammendante compostato misto di qualità. <p>In particolare, alla tabella 14.12 - <i>Elaborazione dati offerta/fabbisogno in ATO RC per il periodo 2016 – 2022</i>, si riporta per l'impianto di trattamento da realizzarsi in loc. San Leo del Comune di Siderno, al completamento infrastrutturale (2022), la seguente capacità impiantistica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • LINEA RUr: 30.000,0 t/anno • LINEA – Biostabilizzazione anaerobica/aerobica FORSU 40.000 t/anno • LINEA non biodegradabile: 50.000 t/anno <p>L'intervento relativo al revamping tecnologico dell'impianto di Siderno è stato oggetto di confronto con le realtà territoriali fin dalla sua previsione nel Piano Regionale dei Rifiuti in relazione alle scelte impiantistiche programmate. In particolare, al fine di avviare un dialogo partecipativo con il territorio si sono svolti numerosi incontri che hanno permesso di valutare le osservazioni sollevate in merito alla trasformazione dell'esistente impianto di trattamento dell'organico da raccolta differenziata da una tecnologia aerobica ad anaerobica.</p> <p>Nel corso dell'incontro tenutosi nel giugno 2017 - giusta nota prot. n. 289139 del 18/09/2017 - tenuto conto delle motivazioni addotte dal territorio per la contrarietà alla tipologia di intervento, la Regione si era impegnata a valutare la possibilità di accogliere le istanze manifestate. A seguito delle necessarie valutazioni e dopo il continuo confronto con le realtà territoriali coinvolte, nel corso della riunione tenutasi in data 23 aprile 2018, giusta nota prot. n. 145759 del 26/04/2018, si è concordato di recepire le istanze e pertanto riconducere l'intervento programmato sull'impianto di Siderno nelle seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) la riqualificazione della linea di trattamento del rifiuto urbano residuale della raccolta (RUr) con trasformazione dell'attuale impianto di trattamento meccanico biologico in una moderna piattaforma impiantistica in grado di avviare al mercato del riciclo gran parte del prodotto ancora recuperabile, previa bioessiccazione del rifiuto in ingresso, nel rispetto delle previsioni del piano; b) l'adeguamento della linea di trattamento del rifiuto secco proveniente dalla raccolta differenziata, con l'implementazione dei moderni macchinari a lettura ottica in grado di massimizzare la produttività della linee e la qualità del materiale in uscita, peraltro separabile in funzione della composizione chimica dei prodotti. Questa linea potrà essere unificata con la precedente, ad eccezione delle parti che servono per salvaguardare l'ingresso del materiale e la bontà del prodotto in uscita;

Quesiti	Note
	<p>c) l'ammodernamento dell'esistente linea di trattamento aerobico del rifiuto organico da raccolta differenziata, confermando l'attuale potenzialità di trattamento a 18.000 t/anno, mediante il necessario potenziamento delle sezioni di aspirazione e biofiltrazione, nel rispetto delle più recenti indicazioni normative e non in materia di trattamento delle arie esauste.</p> <p>Tali scelte sono state successivamente condivise anche a livello di Ambito Territoriale Ottimale nel corso della riunione tenutasi nell'aprile 2019, giusta nota prot. n. 154840 del 15/04/2019, con il quale si è condiviso altresì di individuare altro sito per la realizzazione di un impianto di trattamento della FORSU con tecnologia anaerobica per una potenzialità di 22.000 t/anno, così da rispettare le previsioni impiantistiche di Piano nei termini di capacità di trattamento.</p> <p>Per il sito che dovrà ospitare la piattaforma di trattamento anaerobico della FORSU con potenzialità di 22.000 i comuni della Piana hanno in prima istanza indicato la località Zimbario del Comune di Rosarno, per la quale sono in corso i preliminari studi ambientali. In ogni caso il nuovo impianto sarà ubicato nell'ARO della Piana di Gioia Tauro.</p> <p>Da questo è nata pertanto l'esigenza di modificare il PRGR con la suddetta previsione tenendo conto che tale modifica non varierà le potenzialità impiantistiche complessive previste da Piano né tantomeno i bilanci di massa.</p>
<p>È stata effettuata un'analisi dei fabbisogni inerenti l'intervento?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> IN PARTE</p>	<p><i>Quantificare fabbisogni e target di destinatari</i> <i>Indicare fonte</i> Dato non rilevato</p>
<p>È disponibile una quantificazione degli utenti destinatari dell'intervento?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> IN PARTE</p>	<p>Quantificare il bacino di utenza Indicare fonte Dato non rilevato</p>
<p>Sono individuati gli obiettivi di realizzazione e i relativi target attesi?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> IN PARTE</p>	<p><i>Descrivere l'indicatore utilizzato e quantificarlo nella tabella successiva</i></p> <p><u>Codice Indicatore scelti</u></p> <p>COM Rifiuti urbani smaltiti in discarica per abitante COM Raccolta differenziata dei rifiuti urbani</p> <p>In particolare, obiettivo del progetto è recuperare dai rifiuti urbani:</p> <ul style="list-style-type: none"> - metalli ferrosi 80% del flusso in ingresso - metalli non ferrosi 80% del flusso in ingresso - PET 85% del flusso in ingresso - PE+PP 85% del flusso ingresso

Quesiti	Note
	<p>- Plastica film 80% del flusso in ingresso</p> <p>Relativamente ai flussi di RD del secco, obiettivo del progetto è quello di garantire le seguenti efficienze di valorizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - flusso multimateriale leggero max 5% di frazioni estranee su plastiche e lattine <p>Relativamente ai flussi di RD dell'umido, obiettivo del progetto è quello di garantire le seguenti efficienze di valorizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - produzione compost di qualità 30,5% del flusso in ingresso - recupero ferrosi 0,2% del flusso in ingresso <p><u>Obiettivi a base d'asta per esecutivo:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Recupero metalli ferrosi 90% del flusso in ingresso - Recupero metalli non ferrosi 90% del flusso in ingresso - Recupero PET 92% del flusso in ingresso - Recupero PE+PP 92% del flusso in ingresso - Recupero Plastica film 90% del flusso in ingresso <p>Relativamente ai flussi di RD del secco, obiettivo del progetto è quello di garantire le seguenti efficienze di valorizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) flusso multimateriale leggero max 3,5 % di frazioni estranee su plastiche e lattine <p>Relativamente ai flussi di RD dell'umido, obiettivo del progetto è quello di garantire le seguenti efficienze di valorizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> b) produzione compost di qualità 35% del flusso in ingresso c) recupero ferrosi 0,5% del flusso in ingresso <p><u>Monitoraggio MATTM al 21/05/2020</u></p> <p>Capacità di smaltimento rifiuti oggetto di intervento: valore programmato 30.000,00 tonnellate/anno</p>
<p>Sono individuati gli obiettivi di risultato e i relativi target attesi?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> IN PARTE</p>	<p><i>Descrivere l'indicatore utilizzato e quantificarlo nella tabella successiva</i></p> <p><u>Indicatori di risultato intervento</u></p> <p>Rifiuti urbani smaltiti in discarica per abitante –target non indicato</p> <p>Raccolta differenziata dei rifiuti urbani - target non indicato</p> <p>Fonte: Monitoraggio MATTM al 21/05/2020</p> <p>Indicatori di risultato PRGR</p>

Quesiti	Note																				
	<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="4">OBIETTIVO: VERIFICARE GLI EFFETTI AMBIENTALI DEL PRGR</th> </tr> <tr> <th>Indicatore</th> <th>Unità di misura</th> <th>Metodo di calcolo/misura</th> <th>Valore Obiettivo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Emissioni serra della gestione regionale dei rifiuti</td> <td>Tonnellate di CO₂equivalente</td> <td>Media delle emissioni serra mediata rispetto ai relativi potenziali serra</td> <td>Riduzione nel 2020 del 20% rispetto al 1990</td> </tr> <tr> <td>Benefici sanitari per la gestione dei rifiuti e le azioni di smaltimento</td> <td>%</td> <td>Indici di danno per mancato smaltimento / indici di danno per azioni di smaltimento</td> <td>>1</td> </tr> <tr> <td>Tasso di aggiornamento del monitoraggio ambientale degli impianti smaltimento rifiuti regionali</td> <td>%</td> <td>Indicatori aggiornati / indicatori ambientali stabiliti da procedure di valutazione-autorizzazione degli impianti (dati desunti da rendiconti di monitoraggio degli impianti)</td> <td>Tassi di bonifica: % al 2014 % al 2017 % al 2020</td> </tr> </tbody> </table>	OBIETTIVO: VERIFICARE GLI EFFETTI AMBIENTALI DEL PRGR				Indicatore	Unità di misura	Metodo di calcolo/misura	Valore Obiettivo	Emissioni serra della gestione regionale dei rifiuti	Tonnellate di CO ₂ equivalente	Media delle emissioni serra mediata rispetto ai relativi potenziali serra	Riduzione nel 2020 del 20% rispetto al 1990	Benefici sanitari per la gestione dei rifiuti e le azioni di smaltimento	%	Indici di danno per mancato smaltimento / indici di danno per azioni di smaltimento	>1	Tasso di aggiornamento del monitoraggio ambientale degli impianti smaltimento rifiuti regionali	%	Indicatori aggiornati / indicatori ambientali stabiliti da procedure di valutazione-autorizzazione degli impianti (dati desunti da rendiconti di monitoraggio degli impianti)	Tassi di bonifica: % al 2014 % al 2017 % al 2020
OBIETTIVO: VERIFICARE GLI EFFETTI AMBIENTALI DEL PRGR																					
Indicatore	Unità di misura	Metodo di calcolo/misura	Valore Obiettivo																		
Emissioni serra della gestione regionale dei rifiuti	Tonnellate di CO ₂ equivalente	Media delle emissioni serra mediata rispetto ai relativi potenziali serra	Riduzione nel 2020 del 20% rispetto al 1990																		
Benefici sanitari per la gestione dei rifiuti e le azioni di smaltimento	%	Indici di danno per mancato smaltimento / indici di danno per azioni di smaltimento	>1																		
Tasso di aggiornamento del monitoraggio ambientale degli impianti smaltimento rifiuti regionali	%	Indicatori aggiornati / indicatori ambientali stabiliti da procedure di valutazione-autorizzazione degli impianti (dati desunti da rendiconti di monitoraggio degli impianti)	Tassi di bonifica: % al 2014 % al 2017 % al 2020																		
<p>Gli indicatori di risultato individuati sono coerenti con i risultati attesi dell'intervento?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> IN PARTE</p>	<i>In caso di risposta negativa, riportare alcuni esempi di incoerenza tra indicatori di risultato e risultati attesi</i>																				
<p>È riscontrabile documentazione che fornisca evidenza di eventuali prodotti ottenuti/resultati maturati?</p>	<i>In caso affermativo prevedere descrizione ed eventuale quantificazione</i>																				

Il contributo dell'intervento al programma

(indicare a quali indicatori di risultato e di impatto, definiti nel programma di riferimento, l'intervento contribuisce per il raggiungimento del target, quantificandoli, ove possibile)

Quesiti	Note
<p>A quali risultati attesi del programma concorre la realizzazione dell'intervento?</p>	<i>Indicare a quale indicatore di risultato (risultato atteso), definito nel programma di riferimento, l'intervento contribuisce per il raggiungimento del target, quantificando i relativi indicatori di risultato</i>
<p>Sono stati valutati eventuali impatti di lungo termine?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> IN PARTE</p>	<i>Descrivere l'indicatore utilizzato e quantificarlo</i>
ALTRO	

SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA, ECONOMICA E SOCIALE

Analisi della domanda attuale e potenziale

(fornire indicazioni quantitative relative alla domanda che l'intervento attiva e/o soddisfa)

Dato non rilevato

Analisi dell'offerta attuale e potenziale

(fornire indicazioni quantitative relative all'offerta che l'intervento intende potenziare)

--

Convenienza dell'intervento per il territorio

(fornire indicazioni sull'impatto che l'intervento può generare es. occupazionale, inquinamento delle acque, altro)

Dato non rilevato

GOVERNANCE E CAPACITÀ ISTITUZIONALE

Soggetti coinvolti

Soggetto Proponente	MATTM – Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento (RIN)
Soggetto Attuatore	Regione Calabria
Soggetto Gestore	Regione Calabria
Soggetto Beneficiario	Regione Calabria
Localizzazione	Siderno
Regione	Calabria

Governance - soggetto proponente

Quesiti	Note
Il soggetto titolare delle risorse si è dotato di una organizzazione che assicuri l'avvio, il monitoraggio ed il controllo degli interventi? <input type="checkbox"/> X SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> IN PARTE	
È stato individuato un referente? <input type="checkbox"/> X SI <input type="checkbox"/> NO	Ing. Michelangelo Anoja
Il soggetto titolare delle risorse ha comunicato ai soggetti attuatori e ai soggetti Beneficiari l'avvenuto finanziamento? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> N.A	Dato non rilevato
I dati dell'intervento sono inseriti nel sistema di monitoraggio BDU? <input checked="" type="checkbox"/> X SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> IN PARTE	

Governance - soggetto attuatore

Quesiti	Note
Il RUP è stato tempestivamente individuato?	Ing. Michelangelo Anoja

Quesiti	Note
<input type="checkbox"/> X SI <input type="checkbox"/> NO	
È presente una convenzione o un disciplinare che regola i rapporti e le attività per l'attuazione dell'intervento tra il soggetto proponente ed il soggetto attuatore? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> N.A.	Dato non rilevato
Nella convenzione/disciplinare sono regolate le principali attività (approvazione dei quadri economici, utilizzo economie, esecuzione varianti, nomina dei collaudatori, fornitura dati di monitoraggio, ecc.)? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> N.A.	Dato non rilevato
Le risorse sono state trasferite al soggetto attuatore? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> N.A.	Dato non rilevato
ALTRO	

Capacità tecnico-amministrativa del soggetto attuatore

Quesiti	Note
Quante unità di personale utilizza il soggetto attuatore (RUP) per la realizzazione dell'intervento?	Il RUP al momento segue l'intervento coadiuvato da supporto tecnico interno al settore rifiuti
La progettazione dell'intervento è eseguita internamente? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> N.A.	Con contratto rep. N. 1001 del 06/03/2014 sono state affidate alla società Martino Associati Grosseto - Società di Ingegneria e Tecnologie Ambientali srl , le Prestazioni di progettazione preliminare e definitiva -di una serie di interventi programmati per il rewamping del sistema impiantistico regionale di trattamento dei rifiuti, fra cui quello relativo all'impianto di Siderno di cui trattasi, le cui previsioni nella conformazione progettata restano definitive con l'approvazione del vigente Piano regionale rifiuti approvato con DGR N.570 del 29 novembre 2019
In caso di progettazione esterna è stata affidata? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> N.A.	

Quesiti	Note
<p>La Direzione Lavori è affidata internamente all'amministrazione?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO X N.A.</p>	Da individuare
<p>In caso di direzione lavori esterna è stata affidata?</p> <p><input type="checkbox"/> SI X NO <input type="checkbox"/> N.A.</p>	
<p>Sono stati individuati indicatori volti a monitorare l'efficienza dei processi organizzativi e procedurali nel corso dell'attuazione dell'intervento?</p> <p><input type="checkbox"/> SI X NO <input type="checkbox"/> IN PARTE</p>	<p><i>Quantificare gli indicatori di efficienza organizzativa e/o procedurale prescelti ovvero, in assenza di risultati misurabili in maniera quantitativa, fornire una rappresentazione qualitativa delle best practices/criticità rilevate nel corso dell'attuazione</i></p> <p>Non individuate</p>
<p>Sono presenti elementi innovativi o di esemplarità (sia procedurali, sia di risultato)? SI <input type="checkbox"/> NO</p>	<p><i>In caso affermativo prevedere descrizione ed eventuale quantificazione.</i></p> <p>Dato non rilevato</p>

CONFORMITA' URBANISTICA E AMBIENTALE²

Conformità agli strumenti urbanistici, di programmazione e aspetti ambientali

Elencare gli strumenti urbanistici vigenti di riferimento per l'infrastruttura in oggetto e barrare la casella in caso di conformità ad essi

Piano Regolatore Generale
 Piano Urbanistico Comunale
 Piano del Parco
 PRGRU – Piano Regionale Gestione Rifiuti (approvato con DGR N.570 del 29 novembre 2019)

In caso di non conformità, specificare i provvedimenti che si intende adottare e il percorso amministrativo.

² Compilare tale sezione della scheda relativa alla conformità urbanistica e ambientale nelle parti che si ritengono applicabili alla tipologia di infrastruttura sottoposta a verifica.

Quadro dei vincoli

- L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo idrogeologico
- L'intervento ricade in zona soggetta a rischio idraulico
- L'intervento ricade in zona soggetta a rischio frana
- L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo paesistico
- L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo archeologico
- L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo sismico
- L'intervento ricade in zona di rispetto ferroviario
- L'intervento ricade in zona di rispetto autostradale
- L'intervento ricade in zona di rispetto stradale
- L'intervento ricade in zona soggetta a servitù militari
- L'intervento ricade in zona soggetta ad altri vincoli ostativi alla realizzazione dell'intervento *Specificare vincolo/i*
- quali azioni sono state adottate per rendere il progetto appaltabile e/o realizzabile nei tempi previsti?
- L'intervento è soggetto a V. I. A. nazionale
- L'intervento è soggetto a V. I. A. regionale **Regionale**
- L'intervento ha ricadute su un Sito di Interesse Comunitario (SIC) o una Zona di Speciale di Conservazione (ZSC) e/o in una area protetta *Specificare quali*
- L'intervento è soggetto a rischio di incidente rilevante

Sensibilità ambientale del territorio su cui insiste l'infrastruttura

(descrivere gli elementi ambientali – acqua, aria, suolo...- e paesaggistici sensibili, caratteristici del territorio su cui insiste l'infrastruttura)

Dato non rilevato

Effetti ambientali connessi all'intervento

(indicare, in termini qualitativi e quantitativi, i principali problemi ambientali connessi alla realizzazione dell'infrastruttura. Evidenziare gli elementi inquinanti prodotti dall'intervento, in fase di cantiere e di esercizio)

Dato non rilevato

Azioni volte a ridurre le emissioni

(specificare le eventuali misure di mitigazione che si intende attuare per ridurre l'impatto ambientale, indicando con quali tempi e risorse si intende attuarle)

--

CRONOPROGRAMMA CONSOLIDATO E CRITICO³

Fattibilità tecnica ed economica

Data Inizio	Data Fine	Data Approvazione	Durata calcolata	Durata da VISTO	estremi intervallo	
		__/__/__ Prev / Eff			MIN	MAX
					-	-

Note:

Preliminare

Data Inizio	Data Fine	Data Approvazione	Durata calcolata:	Durata da VISTO	estremi intervallo	
1.06.2015 Prevista	30.12.2015 Prevista	__/__/__ Prev / Eff			MIN	MAX
1.06.2015 Effettiva	08.01.2019 Effettiva					

Note: Monitoraggio MATTM 21/05/2020

Definitivo

Data Inizio	Data Fine	Data Approvazione	Durata calcolata:	Durata da VISTO	estremi intervallo	
01.11.2019 Prevista	30.05.2020 Prevista	__/__/__ Prev / Eff			MIN	MAX
01.11.2019 Effettiva	10.04.2020 Effettiva					

Note: Monitoraggio MATTM 21/05/2020

Esecutivo

Data Inizio	Data Fine	Data Approvazione	Durata calcolata:	Durata da VISTO	estremi intervallo	
01.10.2020 Prevista	28.02.2021 Prevista	__/__/__ Prev / Eff			MIN	MAX
N.D. Effettiva	N.D. Effettiva					

Note: Monitoraggio MATTM 21/05/2020

³ Per gran parte di questa sezione è indispensabile acquisire la documentazione di progetto, la relazione finale dei lavori e gli atti del collaudo tecnico-amministrativo

Aggiudicazione - Appalto di forniture e/o servizi Informazioni da acquisire dagli atti di esecuzione della gara d'appalto

Data Inizio	Data Fine	Data Approvazione	Durata calcolata:	Durata da VISTO	estremi intervallo	
01.10.2020 Prevista	31.12.2023 Prevista	__/__/__ Prev / Eff			MIN	MAX
N.D.	N.D.					

Note: Monitoraggio MATTM 21/05/2020

Esecuzione lavori

Data Inizio	Data Fine	Data Approvazione	Durata calcolata:	Durata da VISTO	estremi intervallo	
28.02.2021 Prevista	31.12.2023 Prevista	__/__/__ Prev / Eff			MIN	MAX
N.D.	N.D.					

Note: Monitoraggio MATTM 21/05/2020

Sospensione lavori Informazioni da acquisire dagli atti di esecuzione della gara d'appalto

Data Inizio	Data Fine	Data Approvazione	Durata calcolata:	Durata da VISTO	estremi intervallo	
Prev / Eff	Prev / Eff	__/__/__ Prev / Eff			MIN	MAX

Note:

Collaudo

Data Inizio	Data Fine	Data Approvazione	Durata calcolata:	Durata da VISTO	estremi intervallo	
28.02.2021 Prevista	31.12.2023 Prevista	__/__/__ Prev / Eff			MIN	MAX
N.D.	N.D.					

Note: Monitoraggio MATTM 21/05/2020

Funzionalità Informazioni da acquisire

Data Inizio	Data Fine	Data Approvazione	Durata calcolata:	Durata da VISTO	estremi intervallo	
Prevista	Prevista	__/__/__ Prev / Eff			MIN	MAX

Note:

Variazioni complessive rispetto al cronogramma originale

Per tutte le date del cronogramma consolidato che differiscono da quelle delle relative, riportare la motivazione della variazione

Da rilevare un ritardo di 4 anni nella conclusione della progettazione preliminare.

Ritardi nell'attuazione dell'intervento

(fornire indicazioni circa i ritardi del percorso critico dell'intervento legati alla fase di avvio di implementazione e la fase in itinere di implementazione, specificando per ogni tipo di ritardo i motivi che l'hanno causato e le azioni correttive eventualmente poste in essere)

Motivi	Azioni correttive
<p>Il RUP riscontra criticità relative ai vincoli di tipo normativo quali p.e. l'ottenimento delle autorizzazioni. Si sommano le sospensioni nelle procedure relative, causa emergenza Corona Virus.</p> <p>Tali criticità incidono sui tempi occorrenti per l'ottenimento della sua autorizzazione, cui dovrà seguire:</p> <ul style="list-style-type: none">- la redazione completa del progetto definitivo secondo le eventuali prescrizioni;- la sua verifica ai sensi del codice da parte di Organismo accreditato – avviata la procedura per l'individuazione – (che coinciderà con la data di conclusione effettiva della progettazione definitiva) l'approvazione del progetto definitivo e degli atti di gara;- l'indizione e lo svolgimento della procedura di gara;- l'aggiudicazione;- la stipula del contratto;- l'avvio della redazione della progettazione esecutiva;- l'ottenimento dei n.o. ottenibili solo sulla scorta dell'esecutivo (p.e. N.O. sismico);- la sua verifica ai sensi del codice da parte di Organismo accreditato (in corrispondenza si potrà ritenere conclusa la fase di redazione della progettazione esecutiva);- l'approvazione del progetto esecutivo;- l'avvio dell'intervento in corrispondenza con la consegna dei lavori ai sensi del codice degli appalti.	<p>Dalla documentazione finora analizzata non sono individuabili azioni correttive.</p>

IMPLEMENTAZIONE E GESTIONE DELL'INTERVENTO

Azioni gestionali interne

Riportare le azioni gestionali interne adottate. Le azioni gestionali interne, correttive dell'intervento, sono operate senza modificare la natura dell'intervento: non è cambiato il quadro finanziario, non è cambiato in maniera sostanziale il cronogramma, non sono cambiate le specifiche dell'intervento. Si tratta pertanto di normali azioni correttive, rientranti nell'ambito di competenza dei "beneficiari" che implementano gli interventi.

Dato non rilevato

Azioni gestionali esterne

Le azioni gestionali esterne sono operate solo dopo un'approvazione regionale delle medesime, in quanto modificano la natura dell'intervento: si tratta infatti di azioni che variano in maniera sostanziale la natura di un progetto approvato; pur rimanendo nell'ambito del quadro progettuale iniziale, la variazione, infatti, incide sul cronogramma, sulle specifiche dell'intervento o, addirittura, sul quadro finanziario. Evidentemente i cronogrammi modificati a seguito delle azioni correttive dovranno rimanere compatibili con i tempi di impegno di spesa (fine 2020) e di spesa effettiva (fine 2023) dei fondi strutturali, e con i programmi finanziari dei singoli Fondi.

Descrizione del modello di gestione prescelto

Dato non rilevato

Descrizione delle modalità di attuazione del modello di gestione prescelto

(indicare anche le modalità di copertura dei costi di gestione)

Dato non rilevato

PRESENZA DI CRITICITÀ ED EVENTUALI AZIONI CORRETTIVE DA INTRAPRENDERE

	Criticità	Tempistica	Azione correttiva:
1	Incompletezza o carenze del progetto esecutivo.	<input type="checkbox"/> Superabile entro 3 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 6 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 12 mesi <input type="checkbox"/> Non superabile entro 12 mesi	
<i>Note:</i>			
2	Indisponibilità del sito o degli immobili oggetto dell'intervento.	<input type="checkbox"/> Superabile entro 3 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 6 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 12 mesi <input type="checkbox"/> Non superabile entro 12 mesi	
<i>Note:</i>			
3	Contenzioso nella fase di affidamento dei lavori.	<input type="checkbox"/> Superabile entro 3 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 6 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 12 mesi <input type="checkbox"/> Non superabile entro 12 mesi	
<i>Note:</i>			
4	Mancato o ritardato rilascio delle previste autorizzazioni.	<input type="checkbox"/> Superabile entro 3 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 6 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 12 mesi <input type="checkbox"/> Non superabile entro 12 mesi	
<i>Note:</i>			

Criticità		Tempistica	Azione correttiva:
5	Cause di forza maggiore (avverse condizioni atmosferiche, calamità naturali, incidenti, scioperi, ecc..).	<input type="checkbox"/> Superabile entro 3 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 6 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 12 mesi <input type="checkbox"/> Non superabile entro 12 mesi	
<i>Note:</i>			
6	Difficoltà tecniche in fase esecutiva (sorprese geologiche, ritrovamenti archeologici, rinvenimento di ordigni bellici, ecc..).	<input type="checkbox"/> Superabile entro 3 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 6 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 12 mesi <input type="checkbox"/> Non superabile entro 12 mesi	
<i>Note:</i>			
7	Redazione e/o approvazione di perizie di variante.	<input type="checkbox"/> Superabile entro 3 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 6 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 12 mesi <input type="checkbox"/> Non superabile entro 12 mesi	
<i>Note:</i>			
8	Contenzioso in fase esecutiva (sequestro cantiere, controversie con le imprese, fallimenti, ecc...).	<input type="checkbox"/> Superabile entro 3 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 6 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 12 mesi <input type="checkbox"/> Non superabile entro 12 mesi	
<i>Note:</i>			
9	Interferenze con sottoservizi, altre infrastrutture, attività in corso.	<input type="checkbox"/> Superabile entro 3 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 6 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 12 mesi <input type="checkbox"/> Non superabile entro 12 mesi	
<i>Note:</i>			
10	Difficoltà inerenti i flussi di finanziamento.	<input type="checkbox"/> Superabile entro 3 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 6 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 12 mesi <input type="checkbox"/> Non superabile entro 12 mesi	
<i>Note:</i>			
11	Inadeguatezza tecnica e/o inerzia ente attuatore	<input type="checkbox"/> Superabile entro 3 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 6 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 12 mesi <input type="checkbox"/> Non superabile entro 12 mesi	
<i>Note:</i>			
12	Espropri	<input type="checkbox"/> Superabile entro 3 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 6 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 12 mesi <input type="checkbox"/> Non superabile entro 12 mesi	
<i>Note:</i>			
13	Carenza coperture finanziarie	<input type="checkbox"/> Superabile entro 3 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 6 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 12 mesi <input type="checkbox"/> Non superabile entro 12 mesi	
<i>Note:</i>			
14	Altro	<input type="checkbox"/> Superabile entro 3 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 6 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 12 mesi <input type="checkbox"/> Non superabile entro 12 mesi	
<i>Note:</i>			

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE RICEVUTA

- **Relazione di avanzamento dell'intervento**
- **Questionario compilato dal RUP in data 17.04.2020**
- **Disciplinare tecnico della gestione**
- **Piano Regionale Gestione Rifiuti (PRGRU)**
- **Piano di monitoraggio ambientale**
- **Scheda di monitoraggio dell'intervento aggiornata al 21/05/2020**
- **Monitoraggio Infoview**
- **Open Coesione**

IMPIANTO DI VALORIZZAZIONE E RECUPERO SPINTO DI MPS DA AVVIARE ALLA FILIERA DEL RICICLAGGIO, CON ANNESSA PIATTAFORMA DI VALORIZZAZIONE DELLA FRAZIONE ORGANICA DA RIFIUTO SOLIDO URBANO (FORSU)

REGIONE CALABRIA

REPORT DI VERIFICA

ALLEGATO 2 - IL PERCORSO DI VERIFICA



NUVEC - NUCLEO VERIFICA E CONTROLLO - AREA DI ATTIVITÀ 1
SOSTEGNO E ACCOMPAGNAMENTO PER L'ACCELERAZIONE DI
PROGRAMMI DELLA POLITICA DI COESIONE E VERIFICA DI EFFICACIA

INDICE

1.	AVVIO DEL PERCORSO DI VERIFICA	3
2.	PRIMA DOCUMENTAZIONE RICEVUTA ED ESAMINATA	3
3.	INTERVISTE AL RUP.....	3
4.	ULTERIORE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA ED ESAMINATA	3
5.	CONDIVISIONE DEGLI ESITI DELLA VERIFICA CON I SOGGETTI COINVOLTI	4
	<i>Allegato 2.1 – Nota di Accredito.....</i>	<i>5</i>
	<i>Allegato 2.2 – Estratto intervista con la Regione Calabria – 7 luglio 2020.....</i>	<i>7</i>

1. Avvio del percorso di verifica

Il **7 aprile 2020** è stata inviata la nota di accredito (**allegato 2.1**) a:

- a. RUP – Ing. Michelangelo Anoja;
- b. RUA – Regione Calabria - Ing. Domenico Pallaria;
- c. MATTM – Ex Direzione Generale per i Rifiuti e l’Inquinamento;
- d. Responsabile Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici;

Con la nota di accredito, in cui a seguito dell’emergenza sanitaria si specificava che l’analisi sarebbe stata condotta inizialmente su base documentale, sono stati richiesti i documenti disponibili ritenuti utili per un’analisi preliminare dell’intervento (a titolo di esempio: relazione descrittiva, previsione nella programmazione triennale o nell’elenco annuale dei lavori pubblici, convenzione tra soggetto titolare delle risorse e beneficiario, atti di approvazione, relazione di avanzamento attuale, ecc.)

2. Prima documentazione ricevuta ed esaminata

Il **17 aprile** il RUP ha inviato il Questionario compilato, successivamente in data **27 maggio 2020** è stata inviata una Relazione di avanzamento dell’intervento, il Disciplinare Generale Tecnico dei Servizi luglio, o e la scheda di monitoraggio MATTM dell’intervento al 21 maggio 2020;

Oltre alla documentazione ricevuta dal RUP sono stati inoltre esaminati dal gruppo di lavoro i seguenti atti trovati in rete:

- DGR 29 novembre 2019 modifica del Piano regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 156 del 19 dicembre 2016;

3. Interviste al RUP

Alla luce dell’esame della documentazione acquisita, sentito il RUP (Ing. Michelangelo Anoja), e il coordinatore MATTM del progetto (dott. Pierluigi Altomare), è stata convocata una riunione il **7 luglio 2020**, per approfondire la genesi dell’intervento e i fabbisogni a cui doveva rispondere. Una sintesi e l’elenco dei partecipanti alla riunione sono riportati in allegato. (**allegato 2.2**).

4. Ulteriore documentazione richiesta ed esaminata

A seguito dell’intervista, sono stati richiesti ulteriori documenti che il RUP ha inviato con diverse comunicazioni, rispettivamente il 9 luglio, il 22 e il 23 luglio:

- a. Convenzione o un disciplinare che regola i rapporti e le attività per l’attuazione dell’intervento tra il soggetto proponente ed il soggetto attuatore;
- b. Progettazione preliminare;
- c. Progettazione definitiva;
- d. Piano di Gestione dell’Ecodistretto;
- e. Cronoprogramma aggiornato del progetto e dello stralcio viabilità;
- f. Documentazione relativa all’avvio delle procedure autorizzative;

Dopo l’intervista del 7 luglio si sono attivate utili interlocuzioni tra la Regione Calabria e il MATTM.

5. Condivisione degli esiti della verifica con i soggetti coinvolti

Per una condivisione ed eventuale revisione da parte delle amministrazioni coinvolte, con nota prot. n. 12426 dell'8 ottobre 2020 inviata al Rup Ing. Michelangelo Anoja e per conoscenza al RUA dell'accordo di programma "Per la realizzazione di interventi per la gestione del ciclo dei rifiuti", all'Ing. Domenico Pallaria, al Direttore Generale della Direzione generale per l'economia circolare del MATTM, e all'Ing. Laura D'Aprile e al Responsabile del Nucleo Regionale di valutazione, è stato trasmesso il Report preliminare di verifica e i relativi allegati.

Con email del 2 novembre 2020, l'Ing. Anoja ha comunicato di condividere le risultanze dell'attività di verifica espletata. Il Ministero dell'ambiente, con successiva email del 3 novembre, comunicano di non avere particolari osservazioni nel merito.



Agenzia per la Coesione Territoriale

NUVEC - Nucleo Verifica e Controllo – Area 1

Sostegno e accompagnamento per l'accelerazione di programmi e interventi della politica di coesione comunitaria e nazionale e verifica di efficacia

Ing. Michelangelo Anoja
Dipartimento ambiente e territorio
Settore 8 – Rifiuti
Regione Calabria
michelangelo.anoja@regione.calabria.it

e, p.c. Al RUA
dell'Accordo di Programma "Per la realizzazione di interventi per la gestione del ciclo dei rifiuti" (Delibere CIPE 10 agosto 2016 n.25 e 1 dicembre 2016, n.55)
Ing. Domenico Pallaria
Direzione Generale Presidenza Regione Calabria
dm.pallaria@regione.calabria.it

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - ex Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento (nelle more della conclusione dei procedimenti di riorganizzazione del MATTM ai sensi del DPCM n.97/2019)
RIN-UDG@minambiente.it

Al Responsabile del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Calabria
Dott. Giovanni Soda
g.soda@regione.calabria.it

Alle Direzioni Generali dell'Agenzia per la Coesione Territoriale
vincenzo.gazzerro@agenziacoesione.gov.it
michele.dercole@agenziacoesione.gov.it

Al Coordinatore unico del NUVEC
Dott. Giampiero Marchesi
Giampiero.marchesi@agenziacoesione.gov.it

Oggetto: Programma attività di verifica sull'efficacia degli interventi finanziati con le risorse delle politiche di coesione – Progetto: Impianto di valorizzazione e recupero spinto di materie prime seconde da avviare alla filiera del riciclaggio, con annessa piattaforma di valorizzazione della frazione organica (FORSU), CUP J13J18000030001.

Luigi Guerci
Via Sicilia, 162c – 00187 Roma
tel. +39 06 96517667
nuvec.settore1@agenziacoesione.gov.it



L'Agenzia per la coesione territoriale, nell'ambito delle proprie attività istituzionali, ha avviato attraverso il Nucleo di Verifica e Controllo - NUVEC una linea di azione finalizzata alla verifica dell'efficienza e dell'efficacia degli interventi attuati dalle politiche di coesione, come previsto peraltro nell'ambito del Piano Sud 2030 recentemente presentato dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale.

L'attività prevede lo svolgersi di sopralluoghi nelle aree di localizzazione degli interventi e/o presso le sedi dei beneficiari ma, a seguito della sopravvenuta situazione di emergenza sanitaria e delle disposizioni di cui ai DPCM del 9, 11 e 23 marzo 2020 e del DL 25 marzo 2020 n.19, le attività, almeno per il momento, si svolgeranno prevalentemente da remoto.

La linea di azione non intende focalizzarsi sulla regolarità e l'ammissibilità della spesa né sovrapporsi alle attività di competenza degli organismi di controllo dei singoli programmi. La finalità è quella di esaminare lo stato di attuazione degli interventi ed evidenziare i risultati conseguiti promuovendo eventuali buone pratiche poste in essere, nonché individuare gli ostacoli che rallentano l'attuazione nel caso di progetti in corso o non avviati.

La selezione degli interventi pubblici oggetto di verifica (tre progetti per ciascuna Regione, di cui uno non avviato, uno in itinere e uno concluso) è stata effettuata tramite screening dalla Banca Dati Unitaria tramite Opencoesione privilegiando interventi ritenuti significativi e di rilevante dimensione finanziaria.

Tra questi, il progetto "Impianto di valorizzazione e recupero spinto di materie prime seconde da avviare alla filiera del riciclaggio, con annessa piattaforma di valorizzazione della frazione organica (FORSU)", CUP J13J18000030001, finanziato dal PIANO OPERATIVO FSC AMBIENTE 2014-2020 per circa 43,8 milioni di euro, che dai dati presenti nel Sistema Nazionale di Monitoraggio risulta non avviato.

In attesa di procedere ai sopralluoghi, si richiedono i documenti disponibili ritenuti utili per un'analisi preliminare dell'intervento (a titolo di esempio, relazione descrittiva con la rilevazione dei fabbisogni e la definizione degli obiettivi, previsione nella programmazione triennale o nell'elenco annuale dei lavori pubblici, convenzione tra soggetto titolare delle risorse e beneficiario, atti di approvazione, relazione di avanzamento attuale con le eventuali criticità presenti, ecc.).

I referenti NUVEC per l'attività in oggetto sono la dr.ssa Federica Tarducci (federica.tarducci@agenziacoesione.gov.it) ed il dr. Luca Murrau (luca.murrau.esp@agenziacoesione.gov.it) che nei prossimi giorni prenderanno gli opportuni contatti per verificare disponibilità e modalità di acquisizione della documentazione e per concordare il prosieguo delle attività.

Si ringrazia per la disponibilità e per la collaborazione e si inviano i più cordiali saluti.

Il Coordinatore di Area

(Ing. Luigi Guerci)

2

Luigi Guerci
Via Sicilia, 162c – 00187 Roma
tel. +39 06 96517667
nuvec.settore1@agenziacoesione.gov.it

MOD_08/2019

a) Quale è la genesi dell'intervento e da quali fabbisogni specifici deriva? E' stata effettuata una analisi della domanda attuale e potenziale ovvero è possibile stimare una quantificazione del target della popolazione destinataria?

L'intervento, che si configura come un revamping dell'impianto esistente, era stato in origine finanziato con le risorse stanziare dalla legge finanziaria 1998 per interventi nelle aree depresse ed è inserito nel Piano Operativo "Ambiente" FSC 2014-2020, finanziato dalla Delibera CIPE n. 55/2016.

L'intervento è previsto dal PRGRU della Regione Calabria, approvato con Deliberazione n. 156/2016 del Consiglio Regionale, ed è stato di fatto avviato nel 2019 a seguito di una revisione del PRGRU, richiesta dai comitati locali contrari alla configurazione prevista inizialmente per l'impianto. Più specificamente, la revisione del PRGRU nel 2019 scaturisce da un accordo tra l'Assessorato all'Ambiente della Regione Calabria e i comitati, contrari al potenziamento dell'impianto e nella fattispecie alla linea di trattamento anaerobico dei rifiuti.

Con DGR 570/2019 è stata pertanto modificata la previsione di Piano, con conseguente revisione della tipologia impiantistica dell'ecodistretto di Siderno, che ha richiesto una riduzione della potenzialità della sezione di trattamento organico (resa uguale a quella dell'attuale) e l'integrazione di una corrispondente sezione impiantistica nell'area in corso di individuazione nella piana di Gioia Tauro, a parità di potenzialità complessiva e di utilizzo di tecnologie inserite nelle best practices, sostituendo il previsto trattamento anaerobico con un compostaggio aerobico e produzione di solo ammendante compostato misto.

La modifica ha determinato un ridimensionamento dell'impianto di Siderno che tratterà 18.000 tonn/anno a fronte delle 22.000 previste dal PRGRU del 2016.

Come solitamente avviene questo tipo di interventi, che hanno forti ricadute sui contesti di vita e sulle componenti ambientali e paesaggistiche, il ridimensionamento è l'esito della necessaria mediazione con la popolazione locale. Tenuto conto di questi fattori, il Ministero dell'Ambiente ritiene che Siderno avrà comunque un impianto con un dimensionamento equilibrato.

b) L'intervento richiede una procedura di VIA. Si prevede di attivare una conferenza di servizi? Quale tempistica è prevista? Vi sono altri vincoli e/o autorizzazioni che occorre richiedere per rendere l'intervento immediatamente attivabile?

Dal punto di vista dell'attuazione, è stata predisposta una progettazione preliminare (conclusasi l'8 gennaio 2019) e la progettazione definitiva (la cui predisposizione si è conclusa il 10 aprile 2020). Per poter procedere con la procedura prevista di appalto integrato, sono ad oggi necessarie le verifiche e le autorizzazioni da parte del Provveditorato regionale alle Opere Pubbliche e l'espletamento della Valutazione di Impatto Ambientale.

Al momento è in corso la predisposizione della documentazione per l'autorizzazione unica regionale per l'approvazione della progettazione definitiva e della procedura di VIA¹ per poi procedere con l'appalto integrato per l'affidamento della progettazione esecutiva, l'esecuzione e la gestione dell'impianto.

L'amministrazione regionale rileva che, sebbene siano in corso di modifica i termini per il rilascio delle

¹ A seguito della discussione avvenuta nel corso della riunione e di una successiva verifica per le vie brevi con gli uffici regionali competenti, si è rivelato necessario integrare la procedura di VIA con la Vinca, ed è stato richiesto quindi al progettista di produrre in tempi rapidi il relativo studio di incidenza.

autorizzazioni da 90 a 45 giorni, l'interlocuzione con il Provveditorato alle Opere Pubbliche desta qualche preoccupazione in quanto in altre situazioni simili (vedi il caso dell'impianto di Rossano Calabro) è stato necessario più di un anno per l'ottenimento delle autorizzazioni. Ad ogni modo l'amministrazione regionale ha già presentato l'istanza di autorizzazione. **Si attendono gli estremi della procedura per l'inserimento del dossier di progetto.**

E' stata parallelamente avviata anche una verifica da parte di un ente esterno, secondo quanto disposto dal codice degli appalti. **Anche per questa procedura si attendono i relativi riferimenti.**

L'amministrazione regionale stima che entro dicembre 2020 dovrebbe poter procedere con la preparazione della gara per l'appalto integrato per la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori.

c) Sono state attivate delle forme di condivisione con il territorio? Quale è la sensibilità e/o il livello di coinvolgimento della popolazione locale sul tema?

A seguito del conflitto sorto con i comitati di popolazione locale contrari al potenziamento dell'impianto e alla sezione del trattamento anaerobico dei rifiuti, è stato avviato un confronto che ha condotto alla revisione del PRGRU (DGR 570/2019) e della tipologia impiantistica riconducendo la sezione di trattamento organico uguale a quella dell'attuale e il passaggio ad un trattamento tradizionale.

d) Rispetto all'avanzamento procedurale e finanziario dell'intervento, il monitoraggio risulta non essere aggiornato, in particolare la progettazione preliminare il cui avvio in Open Coesione era previsto il 01.09.2017 sembrerebbe essere stata avviata il 01.06.2015 e conclusa a distanza di quattro anni e mezzo l'8.01.2019. Da quale soggetto alimentato il monitoraggio procedurale, fisico e finanziario? A cosa sono dovuti questi disallineamenti? Ad ogni modo, assumendo che la data del monitoraggio sia quella effettiva, a cosa è imputabile il ritardo nella conclusione della progettazione preliminare?

L'amministrazione regionale rileva delle rigidità nelle procedure di monitoraggio che non consentono di tenere conto delle modifiche intervenute nel corso della storia del progetto (come nel caso della modifica del PRGRU che ha implicato una ridefinizione dei tempi della progettazione preliminare) e che sono rendicontabili solo attraverso una relazione di avanzamento dell'intervento.

Ad ogni modo, tenuto conto delle criticità riscontrate nell'aggiornamento del monitoraggio, l'assistenza tecnica del MATTM, in collaborazione con gli uffici preposti della Regione Calabria, procederà ad allineare la data di avvio della progettazione preliminare rispetto all'avvio sostanziale dell'attività.

e) Può descriverci il modello di gestione e la governance attuale dell'intervento?

Il modello di gestione sarà definito nell'ambito della procedura di appalto integrato, al fine di garantire una sostenibilità dell'intervento già in questa fase.

Il RUP segnala tuttavia che, anche a causa dell'emergenza sanitaria, la struttura amministrativa che già soffre di carenze nell'organico, ha particolare difficoltà nel sostenere la notevole mole di lavoro necessaria per l'attuazione dell'intervento.

Nell'immediato il MATTM si rende disponibile a fornire supporto tecnico alla Regione Calabria nella verifica della fattibilità in termini economici e temporali, utilizzando la propria assistenza tecnica di sottopiano. Ricorda ancora, che in una prospettiva di più ampio respiro la Regione potrà attivare le procedure per affiancare al RUP delle risorse di AT, disposizioni contenute nell'art. 22 del D.P.R. n. 22 del

5.02.2018. In tal caso, il MATTM potrà fornire alla Regione, se richiesto, un supporto nell'individuazione delle forme più idonee che la stessa potrà attivare in adempimento di quanto previsto al citato art.22.

Esiti dell'incontro e prossimi passi

Al fine di avviare più velocemente l'intervento, la Regione Calabria sta valutando l'ipotesi di operare uno stralcio al progetto definitivo per avviare da subito la realizzazione della nuova viabilità di accesso all'impianto. L'attuale accesso prevede infatti l'attraversamento dell'area urbana di San Leo ed inoltre parte della sede stradale percorre l'alveo del Fiume Novito intersecando la ZCS "Vallata del Novito e Monte Mutolo". La nuova prevederebbe invece uno svincolo dalla SS 106 Ionica che collegherebbe direttamente il sito dell'impianto alla Strada statale. I lavori per la realizzazione dello svincolo sono quantificabili per un importo di circa 500 mila euro, a cui bisogna aggiungere gli espropri (circa 1,5 milioni di euro).

Considerato l'impegno richiesto per avviare le procedure previste per l'appalto integrato, e consentire una accelerazione delle procedure richieste, il MATTM fornirà supporto tecnico alla Regione Calabria. Inoltre, considerata la disponibilità nei programmi FSC di una linea finanziaria per l'AT, potranno essere attivate le relative procedure per affiancare al RUP delle risorse di AT.

La Martini Associati procederà ad un aggiornamento del cronoprogramma sia dell'impianto sia del possibile stralcio per la viabilità, che condividerà anche con il MATTM per il supporto e il monitoraggio dell'intervento.

Partecipanti all'incontro del 7 luglio 2020

Regione Calabria:

- Ing. Michelangelo Anoja – RUP intervento;
- Francesco Martino (Società Martino Associati);

MATTM:

- Pierluigi Altomare – coordinatore del Progetto;
- Floriana Nania – At Invitalia;
- Giulia Magnavita – AT CNR;

NUVEC

- Cecilia Rosica – Componente NUVEC;
- Federica Tarducci – Componente NUVEC;
- Francesca Ubertini – Componente NUVEC;
- Luca Murrau – Esperto;

ACT

- Felicia di Nardo – Funzionario Ufficio 5 Area PP
- Rosa Savastano – Funzionario Ufficio 5 Area PP.